

**COMUNE DI
SANNAZZARO DE'
BURGONDI**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027

Nota di aggiornamento





INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	6
Linee programmatiche di mandato e gestione	7
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	13
Scenario macroeconomico internazionale e italiano	14
Obiettivi generali individuati dal governo	17
Popolazione e situazione demografica	18
Territorio e pianificazione territoriale	19
Strutture ed erogazione dei servizi	20
Economia e sviluppo economico locale	23
Sinergie e forme di programmazione negoziata	24
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	25
Next generation eu (pnrr)	26
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	29
Partecipazioni	30
Opere pubbliche in corso di realizzazione	32
Tariffe e politica tariffaria	33
Tributi e politica tributaria	35
Spesa corrente per missione	37
Necessità finanziarie per missioni e programmi	38
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	39
Disponibilità di risorse straordinarie	40
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	41
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	42
Programmazione ed equilibri finanziari	43
Finanziamento del bilancio corrente	44
Finanziamento del bilancio investimenti	45
Disponibilità e gestione delle risorse umane	46
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	50
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	51
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	53
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	54
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	56
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	57
Accensione prestiti - valutazione e andamento	58
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	59
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	62



Fabbisogno dei programmi per singola missione	63
Servizi generali e istituzionali	64
Ordine pubblico e sicurezza	65
Istruzione e diritto allo studio	66
Valorizzazione beni e attiv. culturali	67
Politica giovanile, sport e tempo libero	68
Assetto territorio, edilizia abitativa	69
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	70
Trasporti e diritto alla mobilità	72
Soccorso civile	74
Politica sociale e famiglia	75
Sviluppo economico e competitività	77
Lavoro e formazione professionale	78
Energia e fonti energetiche	79
Relazioni con autonomie locali	80
Fondi e accantonamenti	81
Debito pubblico	82
Anticipazioni finanziarie	83
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	85
Programmazione e fabbisogno di personale	86
Opere pubbliche e investimenti programmati	87
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	88
Permessi a costruire	89
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	90

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il DUP del comune di Sannazzaro de' Burgondi è strutturato in due sezioni:

Sezione Strategica

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e sviluppa, concretizzandole, le linee programmatiche di mandato individuando gli indirizzi strategici dell'Ente in coerenza con il relativo quadro normativo, con le linee di indirizzo della programmazione e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e dell'Unione Europea. Nello specifico essa individua le principali scelte del programma di amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo impattante sul medio/lungo periodo. La Sezione Strategica indica gli strumenti attraverso cui l'Ente Locale rendiconta il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle

collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica , in termini attuali e prospettici.

Sezione Operativa

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico ed è lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica, costituendo guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione.

Essa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (per competenza sull'intero periodo, per competenza e per cassa per il primo esercizio) ed individua per singola missione i programmi da realizzare e per ogni programma gli obiettivi operativi annuali da raggiungere al fine di realizzare gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Il DUP deve essere redatto ed approvato prima del Bilancio perchè ne detta le linee guida.

La legge prevede:

- che ogni anno sia approvato e pubblicato entro il 31 luglio il DUP per il triennio successivo, dove sono identificate le scelte strategiche;*
- che entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del Bilancio di Previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP, con eventuali variazioni alla stesura del documento iniziale;*
- che entro il 31 dicembre il Consiglio approva il Bilancio definitivo del successivo triennio.*

Il Sindaco

Introduzione al D.U.P. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

Tutto ciò premesso

si riportano le linee programmatiche di governo approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 18.10.2021:

PROGRAMMA
"FINALMENTE CITTA"
ZUCCA SINDACO

Continueremo a lavorare per costruire insieme Sannazzaro con responsabilità, con coraggio e in continuità con il precedente mandato che ha ottenuto buoni risultati pur nelle difficoltà dell'incendio in Raffineria e pandemia. Con l'esperienza maturata potremo alzare l'asticella per nuovi importanti traguardi.

Obiettivo: ascoltare la gente, sentire i loro bisogni e trovare soluzioni.

TRASPARENZA: Potenziare il portale internet dedicato ai servizi per i cittadini. Implementare lo Sportello al cittadino sulla base delle esigenze manifestate dai cittadini.

"LA GIUNTA INFORMA I CITTADINI" con informative mensili sui social.

BILANCIO E TASSE: Grazie al traguardo raggiunto di un bilancio strutturato potremo continuare la strada intrapresa della diminuzione graduale di imposte e tasse. Continua la lotta all'evasione fiscale: principio di equità per un bilancio sano.

AMBIENTE: Progetto di raccolta differenziata vicina alle esigenze della gente. Riqualificazione parchi gioco e gestione autonoma svincolata dal verde pubblico, nuovi orari di apertura anche invernali. Favorire attività di economia circolare. Valorizzazione dei sentieri paesaggistici, ampliamento piste ciclabili.

PRESERVAZIONE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO:

Verrà agevolata l'edilizia popolare.

Attuazione di un servizio NAVETTA A CHIAMATA che agevoli tutti gli spostamenti per le frazioni e per gli spostamenti interni

COMMERCIO E RILANCIO DELL'ECONOMIA: Stabilire un serio confronto con le varie categorie produttive. Controllo e tutela delle licenze commerciali. Favorire nuove attività con aiuti a sostegno del pagamento del canone di locazione. Utilizzo degli spazi pubblici gratuitamente. Riqualificazione del centro storico e facilitazioni per recupero edifici degradati. Valorizzazione del territorio e continuazione delle attività per attrattività che invogli a investire a Sannazzaro.



CULTURA: L'offerta formativa e culturale alla popolazione è tra i compiti più significativi ed importanti della nostra Amministrazione. Pertanto, il nostro programma terrà in considerazione tutti gli aspetti legati al concetto di cultura. Ci impegneremo a preservare il patrimonio culturale che è contraddistinto da valori, simboli, segni ed altre caratteristiche peculiari del nostro territorio che sono da preservare e tramandare: la cultura come eredità. Previste attività per i cittadini di ogni età.

GIOVANI: - Promuoveremo la partecipazione giovanile nella comunità attraverso l'organizzazione di eventi tramite la Consulta Giovanile. Valorizzazione delle Istituzioni. Corsi formativi e sportello giovani lavoro per opportunità occupazionali.

SCUOLA: Continueremo l'attività di vicinanza ai bisogni della scuola per la sicurezza e il futuro dei nostri giovani dopo il successo dell'Istituto Omnicomprensivo e l'accorpamento di Pieve Albignola. Corsi formativi in base alle esigenze territoriali.

ATTENZIONE PER GLI ANIMALI DOMESTICI:

Realizzare area dedicata per i nostri amici a 4 zampe.
Centro idoneo di 1° accoglienza per animali abbandonati.
Cimitero degli animali.

SPORT: Le associazioni sportive e lo sport in generale hanno un importante e fondamentale compito socio/educativo. Grazie alla pratica sportiva si mira quindi ad implementare la socialità, la crescita dell'autonomia personale, il rispetto degli altri, dell'ambiente, delle regole e a creare, quindi, un senso di comunità sempre più coesa. Siamo quindi convinti che questo aspetto vada sempre più migliorato ed implementato in modo da fornire una varietà di scelte e di servizi. Sport come scuola di vita.

SICUREZZA: L'Amministrazione per raggiungere un elevato livello di tranquillità e sicurezza per il prossimo mandato ha individuato obiettivi che sono frutto di una valutazione attenta delle diverse problematiche e segnalazioni da parte dei cittadini nel corso degli ultimi anni, così come accaduto in questo quinquennio ad esempio con il tema della prostituzione, telecamere e dossi. Realizzare Rotonda in zona Dollaro continuando l'iter iniziato con ANAS che ha in carico la strada.

LAVORO: Proponiamo alle aziende presenti sul territorio di partecipare a incontri programmati per un confronto su sviluppo agricolo, artigianale ed industriale del nostro paese. Agevolazioni a start-up e co-working. Riduzione per tre anni di imposte e tasse, quali la IUC, per attività che vogliono investire. Istituiremo uno SPORTELLO LAVORO in collaborazione con le realtà imprenditoriali e le organizzazioni rappresentanti dei lavoratori e attività del nostro territorio. Particolare attenzione allo sviluppo dell'economia circolare.

SOCIALE – WELFARE: (al centro LA PERSONA): "TRASPORTO SEMPLICE AL CITTADINO", trasporto che permetterà una mobilità verso le città o i paesi limitrofi per visite, esami, cure mediche. Continueremo a inserire ancora più correttivi, come il FATTORE FAMIGLIA, per ridurre il pagamento delle tasse a sostegno dei nuclei familiari con più figli. "UFFICIO DI PROTEZIONE GIURIDICA E CURATELE" per orientare persone fragili nella nomina di un amministratore o un curatore.

SALUTE: ampliamento dei servizi al cittadino secondo la linea tenuta in occasione delle vaccinazioni COVID-19 e la gestione del passaggio indolore nel recente cambio del medico di base.

INTERNET E INFORMATIZZAZIONE: Proseguimento del piano di riorganizzazione digitale degli uffici comunali e dei servizi offerti. Potenziamento degli accessi ai servizi internet.

LAVORI PUBBLICI: POLO SCOLASTICO in Via Rossini con la costruzione di una nuova scuola dell'infanzia con cucina. Studio di fattibilità per collegare la pista ciclabile di Ferrera con Sannazzaro e sistemazione dell'attuale tratto esistente. Realizzazione pesa pubblica. Nuova vita al giardino dei tigli.

INTERVENTI PROGRAMMATI IN FASE DI ESECUZIONE: Riqualfica Via del Contò. Realizzazione poliambulatorio. Riqualfica parco Via Toscanini. Nuova casetta dell'acqua in Piazzale Mainoli. Nuove fioriere, panchine e cestini in città. Asfaltatura e sistemazione porfido. Dossi in altre vie. Eliminazione amianto dal Palazzetto dello Sport e installazione pannelli solari a servizio anche della scuola primaria via Rossini. Iter già avanzato con ANAS per la realizzazione della rotonda del Dollaro. Telecamere in via Voghera.

Onestà, determinazione, passione, trasparenza, efficienza e coinvolgimento di tutti sono ancora le caratteristiche fondanti della nostra lista civica.

Siamo sicuri che insieme continueremo il progetto che renderà Sannazzaro un posto bello, solidale e aperto al futuro; una vera COMUNITÀ

DEMOCRATICA, una cittadina "casa di tutti", nel quale ognuno possa essere orgoglioso di sostenerla, di viverci e anche di ritornarci.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Scenario macroeconomico internazionale e italiano

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

Si riportano le premesse del Piano Strutturale di Bilancio di medio Termine 2025/2026 Deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024 a firma del Ministro dell'Economia e delle Finanze Giorgetti:

Il presente documento, che il Governo si appresta a trasmettere alle Camere in vista del successivo inoltro alla Commissione europea, è il primo Piano strutturale di bilancio di medio termine elaborato ai sensi della disciplina economica dell'Unione europea (UE) recentemente entrata in vigore. Coerentemente con le nuove regole europee, essendo la durata della legislatura nazionale pari a cinque anni, il Piano ha un orizzonte quinquennale (2025-2029). Il Governo ha scelto di distribuire l'aggiustamento della finanza pubblica su sette anni (anziché quattro), a fronte di un impegno a proseguire il percorso di riforme e investimenti previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Le nuove regole segnano un cambio di paradigma nella politica economica europea e nazionale. La programmazione di bilancio viene maggiormente orientata verso il medio periodo, avviando alla pro-ciclicità delle regole del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) preesistente. Si supera altresì la separazione tra regole di finanza pubblica e proiezioni di lungo termine della spesa legata alle tendenze demografiche. Inoltre, la programmazione della spesa pubblica e del bilancio viene integrata con il piano di riforme e di investimenti pubblici onde assicurare una maggiore coerenza dell'intero impianto di politica economica e una sostenibilità della finanza pubblica basata non solo sulla disciplina di bilancio, ma anche sulla crescita sostenibile e le riforme strutturali. Nel corso della lunga trattativa che ha portato alla definizione della nuova governance economica europea, il Governo ha sostenuto l'esigenza di assicurare maggiori spazi di bilancio per gli investimenti e la sicurezza nazionale. Ritenevamo, inoltre, che la proposta originaria della Commissione europea fosse più che sufficiente ad assicurare la sostenibilità della finanza pubblica senza dover sovrapporre ad essa ulteriori salvaguardie mutate dal vecchio PSC. La soluzione di compromesso raggiunta a ventisette ha prodotto un insieme di regole assai complesso non solo a livello comunicativo, ma anche tecnico. Inoltre, non è stata risolta la questione della postura di politica di bilancio (fiscal stance) a livello UE e area euro. Data l'esigenza per gli Stati membri con elevato debito pubblico di seguire politiche di riduzione dei rispettivi deficit, la stance della politica di bilancio dell'insieme dei Paesi europei potrebbe risultare restrittiva a fronte di sfide tecnologiche e ambientali a cui le altre potenze economiche continuano a rispondere con un ampio utilizzo di risorse pubbliche. Ciò non di meno, le nuove regole europee segnano un miglioramento rispetto al vecchio PSC in termini di gradualità dell'aggiustamento di bilancio, di anti ciclicità, di orizzonte di programmazione e di integrazione tra le varie componenti della politica economica.

La nuova disciplina di bilancio europea è incentrata sulla sostenibilità del debito seguendo la cosiddetta Debt Sustainability Analysis (DSA) stabilita in sede UE. Gli Stati membri con deficit eccessivi o elevato debito pubblico devono seguire un percorso di aggiustamento che al termine del Piano, o anche oltre se necessario, li porti su un sentiero di riduzione sostenibile del debito pubblico. La variabile chiave della DSA è il saldo primario strutturale, ovvero il saldo di bilancio della Pubblica Amministrazione (PA) esclusi i pagamenti per interessi e al netto di effetti ciclici e misure temporanee o una tantum, in rapporto al PIL. A sua volta, l'obiettivo di saldo primario strutturale è perseguito tramite una regola di spesa netta nella logica secondo cui, se le uscite della PA che il Governo è in grado di programmare crescono meno del PIL nominale durante il periodo di aggiustamento, il rapporto tra saldo primario e PIL tenderà a migliorare al netto di oscillazioni dovute a fattori esogeni o temporanei ai quali è inopportuno rispondere con misure di bilancio che rischiano di risultare pro cicliche. La spesa netta è definita come la spesa primaria (ovvero esclusi gli interessi) meno le componenti cicliche legate all'andamento della disoccupazione, la spesa per programmi dell'Unione interamente finanziati da fondi europei, la spesa nazionale per il co-finanziamento di programmi europei, le misure di bilancio temporanee o una tantum e le variazioni discrezionali dal lato delle entrate. Un determinato obiettivo di crescita dell'aggregato di spesa netta può essere conseguito sia con misure di contenimento delle uscite primarie, sia con misure discrezionali di aumento delle entrate. A questa regola di base, su insistenza di numerosi Stati membri, sono state sovrapposte delle clausole di salvaguardia mutate dal vecchio PSC, sia pure meno restrittive soprattutto per quanto riguarda il cosiddetto braccio preventivo del Patto. Nel braccio correttivo resta il vincolo per i Paesi con deficit eccessivi di migliorare il proprio saldo strutturale di almeno 0,5 punti percentuali di PIL all'anno. È opportuno evidenziare che proprio tale previsione 'ereditata' dal vecchio PSC si applica al nostro Paese, soggetto a Procedura per disavanzi eccessivi (PDE). Tuttavia, nei primi tre anni di applicazione delle nuove regole la Commissione europea potrà tenere conto dell'eventuale aumento della spesa per interessi per attenuare tale vincolo. Nel braccio preventivo il miglioramento minimo del saldo strutturale è inferiore a quanto sarebbe stato richiesto dal vecchio PSC e la riduzione media annua minima del rapporto debito/PIL per Paesi con debito maggiore del 90 per cento del PIL è di un punto percentuale, anziché di un ventesimo della differenza rispetto al parametro del 60 per cento, che dato l'attuale livello di debito dell'Italia, richiederebbe un calo di quasi 4 punti percentuali all'anno. Tale riduzione minima, inoltre, sarà calcolata solo a decorrere dall'anno di uscita dalla PDE. Nell'ambito della DSA la metodologia seguita dalla Commissione europea nella previsione dei saldi di bilancio utilizza un moltiplicatore della manovra di finanza pubblica molto elevato; in previsione, ciò comporta un effetto depressivo del consolidamento di bilancio sul PIL e, quindi, un miglioramento molto lento del saldo di bilancio nominale all'interno di un processo di aggiustamento che può protrarsi per molti anni. Nella predisposizione del Piano qui presentato si è deciso di ovviare a questo problema elaborando una articolata previsione macroeconomica e di finanza pubblica per i cinque anni del Piano, che consente di stimare più realisticamente l'impatto dell'aggiustamento di bilancio. Il 21 giugno scorso la Commissione europea ha inviato all'Italia la propria valutazione della traiettoria di spesa netta coerente con la nuova governance economica, accompagnata dalle relative proiezioni dei saldi di bilancio. Secondo le proiezioni della Commissione europea, ipotizzando un aggiustamento su sette anni, l'aggregato di spesa netta dovrebbe crescere in media dell'1,5 per cento in termini nominali, coerentemente con un miglioramento ex ante del saldo primario strutturale di 0,6 punti percentuali di PIL (leggermente superiore nel triennio 2028-2030, in cui la salvaguardia sul miglioramento del saldo strutturale 'morderebbe' secondo le proiezioni della Commissione europea). Il traguardo per l'anno finale dell'aggiustamento, il 2031, è un surplus primario

strutturale pari al 3,3 per cento del PIL. Sempre secondo la Commissione europea, nel 2029, anno finale del Piano, tale surplus dovrebbe arrivare al 2,1 per cento del PIL. Inoltre, dando seguito alla raccomandazione della Commissione europea e in base ai dati del 2023, il 26 luglio il Consiglio UE ha aperto una PDE nei confronti dell'Italia. Pertanto, il Piano ha anche il compito di definire la traiettoria di rientro del deficit al disotto del 3 per cento del PIL. Con il presente documento, il Governo rivede al ribasso la stima di quest'anno del deficit in termini di PIL dal 4,3 per cento indicata nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile al 3,8 per cento e conferma l'obiettivo di ridurre l'indebitamento a meno del 3 per cento del PIL nel 2026. Tale obiettivo è incorporato nell'elaborazione della traiettoria di spesa netta del Piano, che lungo il periodo 2025-2031 prevede un tasso di crescita pari in media a quello calcolato dalla Commissione europea, ma differisce in termini di valori puntuali nei diversi anni. Per il primo quinquennio, come già accennato, il Piano sostituisce alla metodologia DSA una vera e propria previsione macroeconomica e di finanza pubblica onde arrivare a un quadro complessivo più realistico. Per gli anni successivi, le previsioni sono riconciliate con la DSA. Resta valido l'obiettivo di conseguire un saldo primario strutturale che soddisfi la DSA entro sette anni, ma già nel 2029, anno finale del Piano, il saldo primario strutturale è previsto salire al 2,2 per cento del PIL. Va sottolineato come il punto di partenza del Piano sia più favorevole anche rispetto alle previsioni di primavera utilizzate dalla Commissione europea nella DSA. Laddove il deficit della PA previsto dalla Commissione europea per il 2024 era pari al 4,4 per cento del PIL, la stima aggiornata è, come detto, del 3,8 per cento del PIL. A fronte di pagamenti per interessi pari al 3,9 per cento del PIL, il saldo primario è ora stimato lievemente in surplus (0,1 per cento del PIL). Il conseguimento già nel 2024 di un avanzo primario segna il raggiungimento di un obiettivo del Governo di natura morale prima che di contabilità pubblica. Il miglioramento della stima del saldo della PA nel 2024 è dovuto sia a un più favorevole andamento delle entrate sia a una dinamica più contenuta della spesa. Dal lato delle entrate, la notevole crescita dell'occupazione, unitamente all'aumento delle retribuzioni medie, ha sostenuto il gettito delle imposte sui redditi. Per quanto riguarda le spese, le misure adottate dal Governo per arrestare la corsa del Superbonus stanno producendo i risultati auspicati. Nel Piano viene altresì confermata la previsione di crescita del PIL per quest'anno (1,0 per cento), alla luce dell'aumento già acquisito sui dati trimestrali nella prima metà del 2024 (pari a 0,6 punti percentuali) e del maggiore numero di giornate lavorative (che porterà il dato annuale a superare nettamente la media di quelli trimestrali). La crescita del PIL nominale viene lievemente rivista al ribasso alla luce degli ultimi dati sul deflatore. Cionondimeno, la recente revisione al rialzo dei dati di contabilità nazionale Istat per gli anni 2021-2023 trascina verso l'alto anche i livelli di PIL previsti per gli anni 2024-2029. La previsione macroeconomica per gli anni 2025-2027 non contiene variazioni di rilievo in confronto al DEF. Vengono aggiunte le previsioni per il 2028-2029 coerenti con il consueto approccio di far convergere la crescita prevista dell'economia verso quella potenziale. Per il biennio 2030-2031, che va oltre il Piano ma è rilevante per l'aggiustamento di bilancio complessivo, si adotta la metodologia della DSA. Le previsioni macroeconomiche a legislazione vigente per il 2024-2029 su cui si basa il Piano sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Vale la pena di sottolineare ancora una volta che le previsioni ufficiali, oltre a tenere conto dell'incertezza del contesto internazionale, sono di natura prudentiale. La traiettoria di spesa netta del Piano è caratterizzata da un tasso di crescita più basso rispetto a quello della Commissione europea nel 2025 (1,3 contro 1,6 per cento) e lievemente più elevato nel quadriennio successivo (1,7 per cento in media contro 1,5 per cento per la Commissione europea). Nelle proiezioni del Governo, tuttavia, il saldo primario strutturale è molto migliore già nel 2024 (- 0,5 per cento del PIL contro -1,1 per cento della Commissione europea) e raggiunge, come detto, il 2,2 per cento nel 2029, contro il 2,1 per cento stimato dalla Commissione europea. I corrispondenti saldi nominali (indebitamento netto della PA) dello scenario programmatico migliorano dal -3,8 per cento del PIL di quest'anno al -3,3 per cento nel 2025, al -2,8 per cento nel 2026, al -2,6 per cento nel 2027 e poi fino al -1,8 per cento nel 2029. I deficit nominali previsti per gli anni 2024-2026 sono inferiori a quelli dello scenario a legislazione vigente del DEF di aprile. Lo spazio fiscale risultante tra andamenti del saldo nominale primario e quello a legislazione vigente è finalizzato al finanziamento delle cosiddette politiche invariate e delle nuove misure che il Governo intende adottare. Altri interventi saranno opportunamente finanziati con risorse derivanti dall'adempimento collaborativo e da altre misure di contrasto dell'evasione fiscale, nonché da misure di contenimento delle uscite. Il Governo conferma e rende strutturali gli effetti del cuneo fiscale sui redditi da lavoro dipendente fino a 35 mila euro e l'accorpamento delle aliquote IRPEF su tre scaglioni già in vigore quest'anno. Gli effetti del cuneo fiscale assumeranno una nuova fisionomia al fine di raggiungere il medesimo obiettivo senza ulteriori tensioni sul piano della spesa pluriennale. Le politiche invariate comprendono anche le risorse necessarie al rinnovo dei contratti pubblici, al finanziamento di misure per favorire la natalità e al rifinanziamento delle missioni di pace. Il Governo conferma, inoltre, l'obiettivo di sostenere la spesa sanitaria. Per gli anni successivi al 2026, verranno anche stanziati le risorse necessarie a mantenere gli investimenti pubblici in rapporto al PIL al livello registrato durante il periodo di vigenza del PNRR. Tenendo conto della revisione del PIL nominale operata dall'Istat, nonché di nuovi dati di debito di fonte Banca d'Italia, il rapporto debito/PIL a fine 2023 scende al 134,8 per cento, dal 137,3 per cento precedentemente stimato. Va sottolineato che il dato del 2023 è solo lievemente superiore a quello pre pandemico (133,8 per cento a fine 2019). Gli introiti da dismissioni, i proventi ETS nella disponibilità del Ministero dell'Economia e delle Finanze e altre sopravvenienze contribuiranno alla riduzione del debito pubblico, non solo quest'anno ma anche nel corso del prossimo triennio. Tuttavia, la discesa del rapporto tra debito pubblico e PIL nei prossimi anni, soprattutto nel periodo 2024-2026, sarà frenata dall'impatto sul fabbisogno di cassa dello Stato delle compensazioni d'imposta legate ai Superbonus edilizi introdotti a partire dal 2020. Le previsioni del Piano scontano, pertanto, un moderato aumento del rapporto debito/PIL fino al 2026, che negli anni successivi sarà seguito da una discesa in linea con le nuove regole, che con l'uscita dalla PDE richiedono una riduzione annua media di almeno un punto percentuale di PIL. La sfida più grande per il Paese è rappresentata dall'elevato stock di debito pubblico e dal relativo onere per interessi. Essi hanno spiazzato ogni margine per disegnare politiche pubbliche di sostegno alla crescita negli ultimi decenni. Gli spazi, sia pur limitati, per gli investimenti pubblici concessi dal Piano dal 2027 e una politica di bilancio prudente e credibile sono due elementi cruciali per aggredire il fardello del debito e della spesa per interessi, alleggerendolo in modo strutturale. Il sentiero di politica fiscale che il Piano propone è realistico, credibile e prudente. Esso disegna un percorso che consentirà di comprimere stabilmente i tassi di interesse sul debito e lo spread sulle nuove emissioni. Affrontare le altre sfide del Paese richiederà ingenti risorse negli anni a venire. In parte queste saranno di origine pubblica, come specificato dalla sezione di finanza pubblica del Piano, dove si traccia il perimetro finanziario dell'azione di politica economica, in

coerenza con le nuove regole europee. In parte saranno invece reperite grazie all'azione strutturale del Piano, finalizzata a rimuovere gli ostacoli alla mobilitazione dei capitali privati. È, questo, uno snodo essenziale per assicurare il volume di investimenti richiesto dalle transizioni ambientale, energetica e tecnologica.

Il Piano comprende una serie di riforme e investimenti che rispondono ai principali problemi strutturali del Paese e alle priorità dell'Unione europea. Il programma di riforma descritto in dettaglio nel terzo capitolo del presente documento si compone di due parti principali. La prima concerne la piena attuazione degli impegni assunti con il PNRR e l'individuazione di importanti iniziative aggiuntive che l'Italia assume in continuità con il PNRR a fronte dell'estensione del periodo di aggiustamento di bilancio a sette anni. La seconda parte riguarda, invece, le riforme e misure di politica economica che verranno adottate in risposta alle Raccomandazioni specifiche per Paese del Consiglio UE e altre iniziative che fanno parte del programma di governo. I principali ambiti di riforma del PNRR sono la giustizia, la PA, la digitalizzazione, la concorrenza e l'ambiente imprenditoriale. Per quanto riguarda la Giustizia, la prosecuzione delle riforme e delle misure già attuate o in programma da qui al 2026 si focalizzerà sull'ulteriore riduzione della durata dei processi civili, nonché sull'ulteriore abbattimento dell'arretrato, attraverso nuovi investimenti in tecnologia e incrementi delle risorse umane destinate a tale settore. La riforma della PA si concentrerà sulla valorizzazione delle risorse umane, la digitalizzazione e il miglioramento della qualità dei servizi. Per quanto riguarda l'ambiente imprenditoriale si definiranno anzitutto i contenuti della legge per la concorrenza 2025 e, a valle di essa, si proporranno ulteriori leggi annuali che si focalizzeranno sulle rimanenti aree di miglioramento, anche alla luce delle Relazioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e delle Relazioni per Paese della Commissione europea. Un'importante riforma di accompagnamento al PNRR è quella del fisco. Sarà intensificata l'attuazione della legge delega di riforma e si consolideranno i risultati già raggiunti in relazione al contrasto all'evasione, anche tramite nuove misure volte a migliorare la compliance nelle transazioni che coinvolgono il consumatore finale. Dal lato delle uscite, si attueranno ulteriori misure per migliorare la programmazione e il controllo della spesa pubblica e per responsabilizzare i centri di spesa a livello statale, regionale e locale in coerenza al progredire della cosiddetta 'Autonomia differenziata'. In sintesi, la situazione economica, occupazionale e di finanza pubblica dell'Italia è in miglioramento malgrado la caduta dei livelli produttivi dell'industria, il preoccupante allargamento dei conflitti internazionali e sfide tecnologiche e ambientali di crescente complessità. Il Piano muove da un'idea di economia sociale di mercato dinamica e aperta. L'attore pubblico è chiamato a definire una cornice di regole e di linee di intervento capaci di promuovere e rafforzare le energie imprenditoriali e le forze di mercato, quali motori chiave della crescita economica, a vantaggio del lavoro e dello sviluppo complessivo della nostra società. In questa prospettiva, il Piano agisce su alcuni fronti principali: mette al centro il lavoro, presidia il sistema di ricerca e innovazione tecnologica, prosegue nella modernizzazione dei mercati e degli strumenti finanziari per gli investimenti, agisce sui processi amministrativi e sul funzionamento della pubblica amministrazione, accompagna l'evoluzione del mercato del lavoro e del welfare. Il Piano non lascia indietro nessuno. Si concentra sulla sostenibilità del sistema pensionistico e la qualità del sistema sanitario. Ma poiché nel lungo termine la sostenibilità del welfare dipende dalla demografia, accanto al potenziamento e all'ordinato sviluppo dei pilastri complementari di previdenza e sanità, il Piano rafforza le politiche per la famiglia, per sostenere la natalità e la genitorialità, con migliori servizi alle famiglie e incentivi dedicati. Il Governo continua a perseguire la piena realizzazione del PNRR e a lavorare per migliorare ulteriormente la competitività della nostra economia. Partendo dalla notevole riduzione del deficit conseguita quest'anno, si sottopone al Parlamento e alle parti sociali un inedito Piano di bilancio, investimenti e riforme che punta a una graduale, ma decisa, riduzione del deficit e del debito pubblico in rapporto al PIL, promuovendo al contempo la crescita sostenibile, contrastando il declino demografico e confermando le riduzioni di imposta introdotte negli ultimi due anni e l'impegno all'attuazione della legge delega di riforma del fisco.

Obiettivi generali individuati dal governo

Verso la nuova governance economica europea

Il presente Documento di economia e finanza (DEF), deliberato dal Consiglio dei ministri lo scorso 9 aprile 2024, *"è stato predisposto nel rispetto delle regole del Patto di stabilità e crescita, tenendo comunque conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea"*. Infatti, la riforma delle regole è stata convenuta con il coinvolgimento del Parlamento europeo *"e sono ancora in atto le procedure di approvazione formale, di competenza del Parlamento europeo e del Consiglio Ecofin, e quelle attuative, di competenza della Commissione europea"*.

Il primo passo della nuova governance consisterà nell'invio entro il 21 giugno 2024, da parte della Commissione europea, di una traiettoria di riferimento. Quest'ultima definirà *"un profilo temporale di crescita massima dell'aggregato di spesa pubblica netta in base al quale gli Stati dovranno costruire i futuri piani strutturali di bilancio di medio termine"*.



Verso una programmazione di medio termine

Il nuovo sistema di regole è orientato verso *"la sostenibilità del debito pubblico e alla valorizzazione di una programmazione di medio-lungo termine della finanza pubblica"* e in particolare della spesa primaria (al netto degli interessi) e del relativo monitoraggio. Proprio alla luce dell'imminente entrata in vigore delle nuove regole, il governo ha tenuto conto dell'indicazione da parte della Commissione europea di presentare *"programmi di stabilità sintetici, limitandosi a fornire contenuti e informazioni di carattere essenziale e di concentrare ogni sforzo sulla costruzione dei nuovi Piani"*. Il DEF *"segue la tradizionale struttura indicando l'andamento tendenziale delle principali grandezze di finanza pubblica"*. Dal lato del deficit, al netto dell'impatto causato dall'aumento del Superbonus, *"le tendenze delle principali grandezze sono in linea con quelle previste lo scorso settembre nella Nota di aggiornamento del DEF (NADEF)"*.



Un DEF provvisorio in attesa delle nuove regole UE

L'attenta valutazione dell'entità dello sforzo fiscale che sarà richiesto con l'entrata in vigore del nuovo sistema di regole ha portato il Governo a dare conto, in questo documento, del fatto che *"le tendenze di finanza pubblica sono ampiamente allineate con gli andamenti programmatici della Nota di aggiornamento del DEF 2023 dello scorso settembre e che quelli futuri non potranno che essere individuati al più tardi entro il 20 settembre 2024. Sarà in tale occasione che verrà chiesto all'Italia di presentare il nuovo Piano strutturale di bilancio di medio termine, con un orizzonte quinquennale e un particolare riferimento all'andamento della spesa primaria netta"*.

Alla luce di questo, il governo non ha ritenuto di *"definire nel DEF degli obiettivi diversi dalle grandezze di finanza pubblica che emergono dal profilo tendenziale a legislazione vigente e che sono largamente in linea con lo scenario programmatico della scorsa NaDEF"*.



Dinamica indebitamento e previsioni di crescita in ribasso

Dall'aggiornamento dei conti emerge che *"a fronte di un dato di debito per il 2023 sensibilmente inferiore alle previsioni, a partire dall'anno in corso il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa degli ulteriori costi legati al Superbonus"*. La tendenza attuale alla crescita del debito *"si fermerà, sulla base delle stime aggiornate contenute nel presente Documento, nel 2026, per poi intraprendere un percorso di riduzione dal 2027"*.

Il quadro macroeconomico indica *"una leggera revisione al ribasso rispetto alle previsioni di crescita presentate lo scorso settembre (NaDEF 2023) nonostante la migliore competitività e dinamicità dimostrata recentemente dall'economia italiana"*. Sebbene lo scenario di crescita dell'economia mondiale e le condizioni finanziarie siano lievemente più favorevoli rispetto al quadro su cui si basava la NaDEF, *"i rischi di natura geopolitica e ambientale restano assai elevati"*.



Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

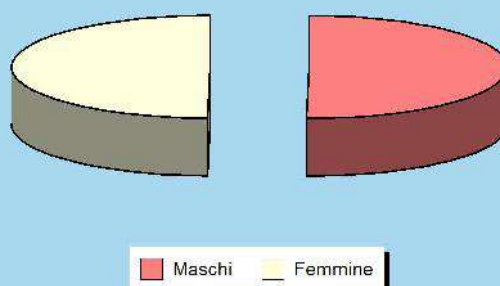
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

Dato numerico		2023
Maschi	(+)	2.613
Femmine	(+)	2.590
Totale		5.203
Distribuzione percentuale		2023
Maschi	(+)	50,22 %
Femmine	(+)	49,78 %
Totale		100,00 %

Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2020	2021	2022
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	27	28	24
Deceduti nell'anno	(-)	67	71	78
Saldo naturale		-40	-43	-54
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0,49	0,52	0,46
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		1,24	1,33	1,49

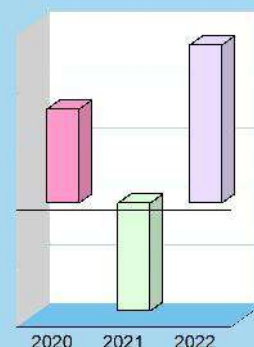
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2020	2021	2022
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	27	28	24
Deceduti nell'anno	(-)	67	71	78
Saldo naturale		-40	-43	-54
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	216	176	233
Emigrati nell'anno	(-)	184	213	179
Saldo migratorio		32	-37	54

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(km ²)	23,00
------------	--------------------	-------

Risorse idriche

Laghi	(n.)	0
-------	------	---

Fiumi e torrenti	(n.)	0
------------------	------	---

Strade

Statali	(km)	0,00
---------	------	------

Regionali	(km)	0,00
-----------	------	------

Provinciali	(km)	11,00
-------------	------	-------

Comunali	(km)	23,00
----------	------	-------

Vicinali	(km)	0,00
----------	------	------

Autostrade	(km)	0,00
------------	------	------



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Sì	CC n. 38 del 24.10.2017
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Comerciali	(S/N)	Sì	CC n. 67 del 18.12.2014
Altri strumenti	(S/N)	No	

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0
Area interessata P.I.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2024	2025	2026	2027
Asili nido	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	25	25	25	25
Scuole materne	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	140	140	140	140
Scuole elementari	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	400	400	400	400
Scuole medie	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	300	300	300	300
Strutture per anziani	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(km)	0	0	0	0
	- Nera	(km)	0	0	0	0
	- Mista	(km)	25	25	25	25
Depuratore		(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto		(km)	26	26	26	26
Servizio idrico integrato		(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini		(n.)	13	13	13	13
		(ha)	33	33	33	33
Raccolta rifiuti	- Civile	(q)	22.730	22.730	22.730	22.730
	- Industriale	(q)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica		(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	1.149	1.149	1.149	1.149
Rete gas	(km)	25	25	25	25
Mezzi operativi	(n.)	1	1	1	1
Veicoli	(n.)	4	4	4	4
Centro elaborazione dati	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Personal computer	(n.)	43	43	43	43

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Considerazioni e valutazioni

Gli impegni destinati al bilancio del servizio Asilo Nido continuano a dare i risultati sperati. La capienza strutturale e gestionale risulta al completo e saranno garantiti tutti i servizi migliorativi previsti nell'offerta tecnica della Cooperativa aggiudicataria della gara.

I servizi alla persona ed i servizi sociali in genere continuano a migliorare rispetto ai livelli precedenti e ad essere

sempre più vicini ai cittadini.

Prosegue la fattiva collaborazione con la P.A. Croce d'Oro, Organizzazione di Volontariato, che fu fondata il 18 dicembre 1945 e costituita legalmente il 20 gennaio 1946 e che effettua oltre al servizio di urgenza-emergenza 118 in regime di convenzione con Areu anche il servizio di trasporto sanitario semplice di invalidi e non, servizi di assistenza sanitaria su richiesta in occasione di eventi sportivi, culturali o di altro genere, consegna di pasti caldi a cittadini bisognosi di assistenza presso la propria abitazione nonché adeguata formazione dei volontari, ma anche formazione esterna rivolta alle aziende e mediante appositi progetti Scuola, effettua lezioni nelle scuole elementari, medie inferiori e superiori nonché corsi rivolti alla popolazione per l'utilizzo dei defibrillatori pubblici e corsi di disostruzione pediatrica.

Continua la fattiva collaborazione con i medici di base per la parte amministrativa di supporto al cittadino. Nonostante il susseguirsi di sostituzione dei medici di base si è riusciti a mantenere fermo il numero dei dottori presenti sul territorio al fine di rendere un servizio adeguato alla popolazione residente.

Nell'immobile di P.za Palestro al piano terreno è attivo il servizio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica), mentre al primo piano è operativo il servizio libero e gratuito di Asst di Pavia relativo al consultorio familiare che prevede la presenza di un assistente sociale, medico ginecologo, ostetrica, psicologo e infermiera.

Nell'immobile di P.za Palestro è attivo un Poliambulatorio privato di medici specialisti, con il quale l'Amministrazione ha sottoscritto una convenzione che prevede l'applicazione di una tariffa agevolata per i residenti nel comune di Sannazzaro de' Burgondi.

Sul territorio è presente la Fondazione Pensionato Sannazzarese ONLUS che offre i seguenti servizi:

- Residenza Sanitaria Assistenziale
- Centro Diurno Integrato
- Prestazioni domiciliari
- Alloggi protetti per anziani
- Centro fisioterapico.

Il progetto di efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica si è concluso, a breve saranno realizzati gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici.

I lavori di riqualificazione dell'illuminazione pubblica si sono rivelati una scelta lungimirante in quanto hanno portato al miglioramento del servizio anche in termini di sicurezza e a una contrazione degli aumenti dei costi dell'energia che stiamo vivendo in questo periodo storico.

Sono in corso di conclusione i lavori di efficientamento energetico presso il plesso della scuola secondaria di primo grado finanziati con i fondi statali di cui alla Legge 160/2019.

Continua la strategia di cooperazione e collaborazione con le risorse vive della comunità per condividere la gestione di alcuni servizi ottimizzando le disponibilità ed i servizi offerti (Fondazione teatro Sociale, Parrocchia, Associazioni).

La manutenzione costante degli istituti scolastici facenti parte dell'Istituto Omnicomprensivo Statale "M. Montanari" è uno dei temi privilegiati di questa Amministrazione Comunale, finalizzata a rendere gli spazi educativi sempre più adeguati alle esigenze degli alunni e dei docenti. Si ricorda che la Scuola Secondaria di 2° grado IPSIA "Emilia Mongini" è entrata a far parte dell'Istituto Omnicomprensivo Statale "M. Montanari" il tutto al fine di offrire agli studenti una formazione completa e seria in ambito tecnico-professionale, immediatamente spendibile nel mondo del lavoro al termine del percorso di studio, mantenendo la continuità didattica nel territorio.

Ad integrazione dell'offerta formativa è presente sul territorio anche la scuola per l'infanzia "G. Airoidi" che è stata riconosciuta Scuola Paritaria, ai sensi della legge n. 62 del 10/03/2000 a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001, con atto del Ministero della Pubblica Istruzione protocollo n. 488/3156 del 28.02.2001, con la quale l'Amministrazione comunale collabora da anni anche al fine di fornire un servizio sempre più attento alle esigenze delle famiglie sannazzaresi.

Continua il progetto di manutenzione straordinaria delle strade, al quale si porrà massima attenzione.

Si sono conclusi i lavori di Pavia Acque per la realizzazione del nuovo depuratore.

L'Amministrazione ha approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 19 settembre 2024 la convenzione con l'Associazione sportiva per la gestione del Campo sportivo Comunale.

I lavori di riqualificazione del Parco Toscanini, che sono stati oggetto di finanziamento da parte della Regione Lombardia all'interno del bando per i "Parchi inclusivi" e dello "Sviluppo del Distretto del Commercio 2022-2024", si sono conclusi.

Il 10 giugno 2023 è stata inaugurata l'area cani di via San Francesco, con un forte riscontro da parte della cittadinanza, che offrirà un servizio mirato ai cittadini e ai loro amici a "quattro zampe".

Si continuerà l'attività di vicinanza ai bisogni delle scuole per la sicurezza e il futuro dei nostri giovani.

E' stata aggiudicata la gara per la gestione del servizio di igiene urbana per il periodo 01.11.2024/30.10.2031 che prevede una serie di servizi aggiuntivi rispetto al contratto appena concluso al fine di migliorare lo stesso sia in termini di efficacia e efficienza.

E' stato attivato presso la sala consiliare, per favorire la piena conoscibilità dell'attività degli organi istituzionali e

promuovere la partecipazione diretta e l'informazione dei cittadini all'attività politica-amministrativa del Comune, il nuovo sistema di conference digitale che prevede oltre alla trasmissione in streaming sul sito istituzionale dell'Ente del Consiglio Comunale anche la creazione di un archivio di tutte le sedute consiliari registrate, analogo sistema è stato installato presso la Sala Lunghi della biblioteca comunale al fine di rendere fruibili a tutta la cittadinanza gli eventi organizzati presso la stessa.

Al fine di sviluppare le attività culturali e ricreative sul territorio comunale oltre all'ampia offerta proposta dalla Biblioteca Comunale si affiancano gli eventi organizzati dalla Fondazione Teatro, dal circolo "Elisse" e dal nuovo circolo culturale-ricreativo.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Considerazioni e valutazioni

Si lavora per la realizzazione del casello autostradale nella vicina Pieve Albignola che porterebbe benefici alla viabilità, sicurezza, ambiente e sviluppo.

La creazione del nuovo Distretto del commercio porterà allo sviluppo di azioni legate all'attrattività, come ad esempio fiere, feste e mercatini che hanno dato maggiore impulso al commercio, un polo per il marketing dei prodotti locali.

Nell'ambito del Bando regionale "SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024", il Comune di Sannazzaro de' Burgondi, Capofila del "Distretto del Commercio della Lomellina Orientale" (di cui fanno parte i Comuni di Pieve Albignola, Sannazzaro de' Burgondi, Scaldasole, Zinasco), ha emanato un BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI) CHE SVOLGONO VENDITA AL DETTAGLIO DI BENI E/O SERVIZI, SOMMINISTRAZIONE DI CIBI E BEVANDE, PRESTAZIONE DI SERVIZI ALLA PERSONA E COMMERCIO SU AREA PUBBLICA con l'intento di promuovere e consolidare la ripresa delle economie locali nei Distretti del Commercio lombardi sostenendo anche gli investimenti diretti degli operatori economici e degli aspiranti imprenditori nei Comuni del "Distretto del Commercio della Lomellina Orientale".

La neonata "COMUNITA' ENERGETICA" darà ulteriore slancio allo sviluppo economico del territorio comunale alla luce dei ritorni finanziari e non solo, legati alla produzione a "kmzero" dell'energia elettrica con fonti rinnovabili.

Per dare slancio allo sviluppo locale e rendere più attrattivo il territorio comunale nel corso del 2024 si sono organizzati diversi eventi culturali, ricreativi che hanno visto la loro maggior espressione nel "Settembre Sannazzarese".

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



ACCORDO PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

Soggetti partecipanti	Comune di Sannazzaro de' Burgondi, Ferrera Erbognone, Pieve Albignola e Valeggio
Impegni di mezzi finanziari	Le spese per il funzionamento e la gestione del servizio intercomunale di Polizia Locale ed eventuali altre spese comuni saranno suddivise fra gli enti convenzionati con ripartizione in quote percentuali calcolate in base al numero degli abitanti alla data del 31.12 dell'anno precedente. Oltre ad una quota fissa annua a carico di tutti i sottoscrittori.
Durata	5 anni dalla sottoscrizione
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	10/03/2022

GESTIONE ASSOCIATA ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE, PROTEZIONE CIVILE

Soggetti partecipanti	Comune di Sannazzaro de' Burgondi. Comune di Mezzana Bigli, Comune di Scaldasole e Gruppo Lomellino di Primo Intervento
Impegni di mezzi finanziari	Le spese sono previste nella relativa missione e programma
Durata	2022/2024
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	13/12/2021

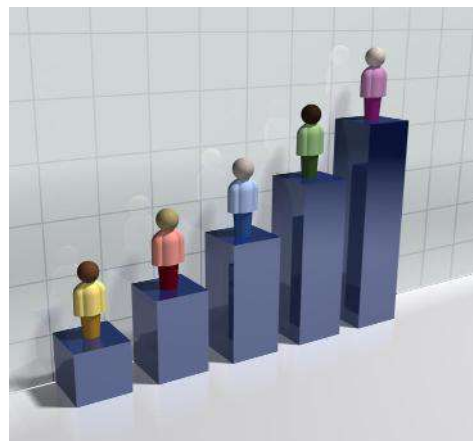
SVOLGIMENTO IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Soggetti partecipanti	Comune di Cava Manara, Comune di Montebello della Battaglia e Comune di Sannazzaro de' Burgondi
Impegni di mezzi finanziari	Le spese sono previste nella relativa missione e programma. La quota a carico dell'ente è pari al 40%.
Durata	01/01/2022-31/12/2026
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	23/12/2021

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2022		2023	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	Ü		Ü	
2. Incidenza incassi entrate proprie	Ü		Ü	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Ü		Ü	
4. Sostenibilità debiti finanziari	Ü		Ü	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	Ü		Ü	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	Ü		Ü	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	Ü		Ü	
8. Effettiva capacità di riscossione	Ü		Ü	

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Il comune di Sannazzaro de' Burgondi ha aderito agli avvisi sotto elencanti e per alcuni di essi l'obiettivo è già stato raggiunto e certificato dal Ministero per la Transizione al Digitale:

1.4.3 - APP IO comuni € 6.517,00	- Finanziamento erogato
1.4.3 - PagoPa € 11.141,00	- Finanziamento erogato
1.2 - Abilitazione al Cloud € 121.992,00	- Finanziamento erogato
1.4.1 - Esperienza del cittadino € 155.234,00	- In fase di verifica tecnica da parte del Ministero

1.4.5 - Piattaforma notifiche digitali € 32.589,00 - Finanziamento erogato

1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati € 20.344,00 - Finanziamento erogato

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

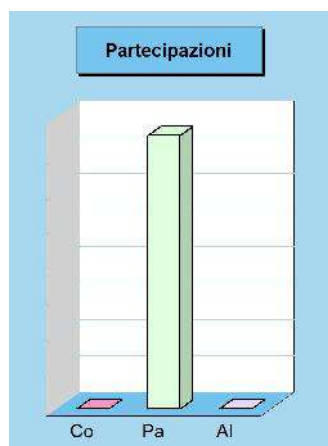


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	2	374.093,00
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	2	374.093,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
CONSORZIO BASSA LOMELLINA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	6.001.620,00	5,840000 %	350.760,00
CLIR SPA - IN FALLIMENTO	Partecipata (AP_BIV.1b)	345.251,00	6,760000 %	23.333,00

CONSORZIO BASSA LOMELLINA SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	5,840000 %
Attività e note	Distribuzione e fatturazione del gas metano e della produzione delle acque. A sua volta CBL SPA è socio nella società consortile Pavia Acque scarl quale affidataria del servizio idrico integrato

CLIR SPA - IN FALLIMENTO

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	6,760000 %
Attività e note	Nessuna attività

Considerazioni e valutazioni

L'Ente partecipava alla società pubblica Clir alla quale con contratto di servizio era stato affidato il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani, la gestione della piazzola ecologica e la pulizia manuale e meccanizzate delle strade cittadine. La percentuale di partecipazione è del 6,76%.

Durante l'Assemblea dei Soci convocata per il giorno 9 giugno 2021 è stata deliberata la messa in liquidazione della Società. Il Tribunale di Milano, Sezione specializzata in materie di impresa, in data 5 novembre 2021 ha nominato il liquidatore di C.L.I.R. S.p.A., con i poteri di legge ex art. 2489 c.c..

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 92 Legge Fallimentare, il Tribunale di Pavia, con sentenza emessa in data 29 giugno 2022 e depositata in data 4 luglio 2022, ha dichiarato il fallimento della società C.L.I.R. SpA, R.G. Fallimenti n. 40/2022.

Sul fronte dell'acqua pubblica l'Ente partecipa alla società CBL, attualmente inserita nella società consortile Pavia Acque Scarl per la gestione del sistema idrico integrato, quale gestore dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia.

La percentuale di partecipazione è del 5,84%.

Inoltre l'Ente gestisce direttamente la rete cittadina gas utilizzando come materia prima il Fuel Gas acquistato dalla Raffineria Eni. Il costo del gas all'utenza gode di una tariffa ridotta grazie al potere calorico superiore. La scelta operata da questa Amministrazione di continuare nella gestione diretta del servizio si è rivelata oculata vista l'evoluzione del "mercato del gas" dopo i vertiginosi aumenti registrati nel corso dell'anno 2022 determinati dalla guerra in Ucraina.

Il recupero crediti ha dato buoni frutti ed è stato istituito un apposito gruppo di lavoro per intensificare il buon lavoro svolto fino ad oggi.

La società GAL LOMELLINA Srl verrà liquidata e sostituita dalla nuova società denominata GAL RISORSA LOMELLINA scarl per l'attuazione di un piano di sviluppo locale della Lomellina denominato "Crescere nella Bellezza".

Il Comune partecipa indirettamente, attraverso il C.B.L. Spa, al GAL RISORSA LOMELLINA che è stato individuato quale capofila dei progetti sovracomunali finanziati con il PNRR relativi alla Lomellina, al fine di avere una partecipazione più attiva si sta valutando l'opportunità di acquisire una quota associativa.

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficient. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

Rifacim. toponomastica storica
Installazione impianto ATEX centrale distribuzione gas
Interventi straord. e revisione imp. rilevazione incendi sc. elementare
Interventi straord. e revisione imp. rilevazione incendi sc. media
Riqualificazione Via Cei
Realizzazione nuova rotatoria all'incrocio tra S.S. 755 Gerolese SS756 Sannazzaro
Torreberetti S.P. 193Bis Pavia Alessandria
Allargamento e sistemazione V. Fornace San Giuseppe

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Rifacim. toponomastica storica	2021	6.100,00	0,00
Installazione impianto ATEX centrale distribuzione gas	2022	25.620,00	0,00
Interventi straord. e revisione imp. rilevazione incendi sc. elementare	2024	24.034,00	0,00
Interventi straord. e revisione imp. rilevazione incendi sc. media	2024	10.370,00	0,00
Riqualificazione Via Cei	2024	200.000,00	1.158,52
Realizzazione nuova rotatoria all'incrocio tra S.S. 755 Gerolese SS756 Sannazzaro	2024	230.000,00	32.381,28
Torreberetti S.P. 193Bis Pavia Alessandria			
Allargamento e sistemazione V. Fornace San Giuseppe	2024	139.628,01	5.455,84

Considerazioni e valutazioni

Sono in corso di definizione i costi delle opere sottoriportate, al fine di reperire i relativi finanziamenti sul bilancio 2024 e successivi:

- realizzazione campo fotovoltaico a servizio anche della CER;
- nuovi arredi urbani destinati alla valorizzazione e riqualificazione di alcune zone del territorio comunale (ingresso via Pavia, Parcheggio Ipsia, verde campo sportivo, Piazza Cesare Battisti);
- Illuminazione camminamento via Erbognetta.

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

MENSE SCOLASTICHE
 SERVIZIO GAS

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2025		Stima gettito 2026-27	
	Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027
1 MENSE SCOLASTICHE	80.000,00	3,1 %	80.000,00	80.000,00
2 SERVIZIO GAS	2.500.000,00	96,9 %	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale	2.580.000,00	100,0 %	2.580.000,00	2.580.000,00

Denominazione	MENSE SCOLASTICHE
Indirizzi	Non sono previste variazioni di tariffa negli anni di riferimento
Gettito stimato	2025: € 80.000,00 2026: € 80.000,00 2027: € 80.000,00

Denominazione	SERVIZIO GAS
Indirizzi	Le variazioni delle tariffe del servizio gas sono legate alle deliberazioni di ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
Gettito stimato	2025: € 2.500.000,00 2026: € 2.500.000,00 2027: € 2.500.000,00

Considerazioni e valutazioni

Per quanto concerne il servizio Gas essendo le tariffe legate alla normativa nazionale e non dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione la stessa ha messo in atto delle politiche di aiuto alle famiglie in particolare nell'anno 2022 è stato pubblicato il bando per l'assegnazione di contributi per l'utenza domestica di gas ad uso riscaldamento per supportare le famiglie che si stanno trovando in difficoltà a causa degli aumenti tariffari, mentre il nuovo regolamento sulle entrate comunali prevede delle rateizzazioni agevolate per il pagamento delle fatture gas.

L'Amministrazione comunale non prevede nel triennio una variazione delle tariffe per il servizio di mensa scolastica nonostante lo stesso abbia subito degli aumenti legati anche alla sottoscrizione del CCNL di riferimento, dimostrando un'attenzione particolare ai bisogni delle famiglie.

Tributi e politica tributaria

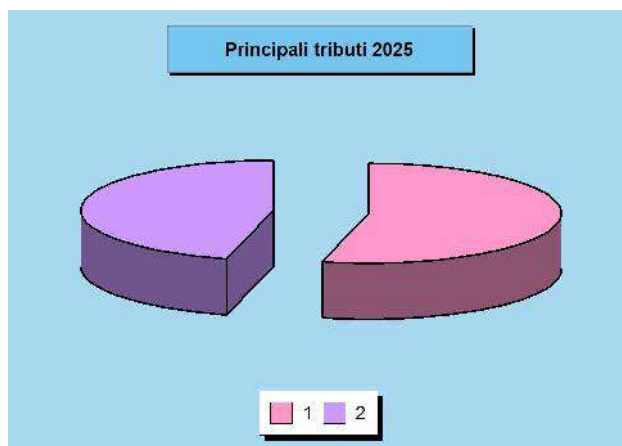
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2025		Stima gettito 2026-27	
	Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027
1 IMU	1.150.000,00	53,9 %	1.150.000,00	1.150.000,00
2 TARI	984.000,00	46,1 %	908.000,00	908.000,00
Totale	2.134.000,00	100,0 %	2.058.000,00	2.058.000,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	L'introito IMU relativo agli anni 2025/2027 è previsto in circa 1.150.000,00. Proseguono gli accertamenti IMU. E' previsto un recupero dell'evasione attraverso l'emissione degli accertamenti esecutivi per le annualità 2020 e successive.
Gettito stimato	2025: € 1.150.000,00 2026: € 1.150.000,00 2027: € 1.150.000,00
Denominazione	TARI
Indirizzi	Il gettito TARI stimato per l'esercizio 2025 in € 984.000,00 e per gli esercizi 2026/2027 in € 908.000,00 mentre per le tariffe saranno legate all'aggiornamento del PEF verrà approvato entro i termini di legge e a seguito dell'invio del piano finanziario da parte del gestore del servizio.
Gettito stimato	2025: € 984.000,00 2026: € 908.000,00 2027: € 908.000,00

Considerazioni e valutazioni

ADDIZIONALE IRPEF

A decorrere dall'esercizio 2019 e così per gli esercizi successivi è stata prevista una soglia di esenzione per redditi fino

ad € 10.000. Trattasi di un primo passo ad un consistente sforzo che l'Amministrazione Comunale sta attuando per venire incontro alle esigenze delle fasce più deboli della cittadinanza. Obiettivo che l'Amministrazione intende raggiungere entro fine mandato è quello di aumentare la soglia di esenzione a 12 mila euro rispetto all'attuale valore di 10 mila euro.

La legge 160 del 27.12.2019 ha abolito la IUC accorpando la componente Tasi all'Imu e mantenendo in essere le disposizioni legislative legate alla Tari. Nel triennio 2024/2026 le previsioni di entrata Imu tengono in considerazione i trend storici nonché gli effetti che gli accertamenti hanno determinato sull'entrata ordinaria.

Per la Tari si evidenzia che dopo il primo periodo regolatorio 2020-2021, l'Autorità di regolazione (ARERA) ha approvato con deliberazione n. 363/2021 il nuovo metodo regolatorio (MTR-2), riguardante il secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore rifiuti, valido dal 2022 al 2025.

Il nuovo metodo prevede in particolare:

- un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025, per la valorizzazione delle componenti di costo riconosciute e delle connesse entrate tariffarie di accesso agli impianti di trattamento;
- la predisposizione di un piano economico finanziario per il periodo 2022-2025;
- l'aggiornamento biennale, per gli anni 2024 e 2025, dei piani economico finanziari, sulla base delle indicazioni metodologiche di ARERA;
- una eventuale revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'ente territorialmente competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

L'art. 7 della deliberazione n. 363/2021 nel definire la procedura di approvazione del PEF ha continuato a prevedere la validazione dei piani finanziari da parte dell'Ente territorialmente competente, a cui il gestore trasmette il PEF ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento.

Si auspica di ottenere dalla gara appena aggiudicata per la gestione del servizio di igiene urbana delle economie di scala al fine di non incrementare o addirittura ridurre le attuali tariffe.

L'approvazione dell'aggiornamento biennale 2024/2025 del PEF ha visto confermarsi la contrazione delle tariffe Tari applicate agli utenti mentre la nuova gestione del servizio registra un aumento della percentuale di raccolta differenziata che passa da 58,39%, valore del 2021, alla percentuale di 70,6 del 2023.

Gli accertamenti per il recupero IMU pregressa sono gestiti in autonomia dall'ufficio tributi.

La riscossione coattiva della Tari è stata affidata a ditta esterna iscritta all'albo dei gestori dell'accertamento e della riscossione dei tributi locali.

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

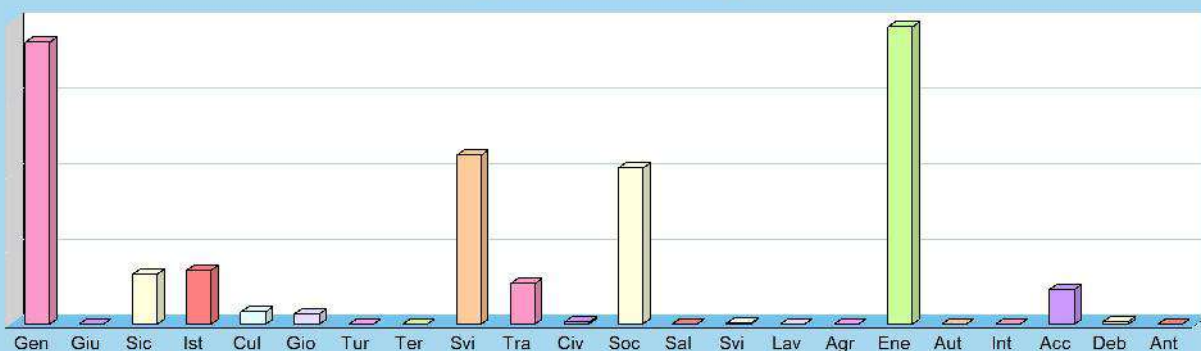
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2025		Programmazione 2026-27	
		Prev. 2025	Peso	Prev. 2026	Prev. 2027
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.864.510,00	25,4 %	1.847.879,80	1.859.047,80
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	331.860,00	4,5 %	329.660,00	329.660,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	357.100,00	4,9 %	355.600,00	362.100,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	79.738,00	1,1 %	79.738,00	79.938,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	65.350,00	0,9 %	65.350,00	65.450,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	1.000,00	0,0 %	1.500,00	1.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.115.145,00	15,2 %	1.059.145,00	1.059.345,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	267.000,00	3,6 %	267.000,00	267.000,00
11 Soccorso civile	Civ	10.000,00	0,1 %	10.000,00	9.500,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.031.845,00	14,1 %	1.034.545,00	1.041.985,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	2.400,00	0,0 %	2.400,00	2.400,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	1.964.768,20	26,9 %	1.964.768,20	1.964.768,20
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	228.002,00	3,1 %	269.002,00	279.002,00
50 Debito pubblico	Deb	16.600,00	0,2 %	8.800,00	4.300,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		7.335.318,20	100,0 %	7.295.388,00	7.325.496,00

Spesa corrente 2025



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2025-27 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	5.571.437,60	38.800,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	991.180,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.074.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	239.414,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	196.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	3.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.233.635,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	801.000,00	6.300,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	29.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	3.108.375,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	7.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	5.894.304,60	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	776.006,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	29.700,00	0,00	0,00	379.450,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
Totale	21.956.202,20	81.600,00	0,00	379.450,00	3.000.000,00

Riepilogo Missioni 2025-27 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	5.571.437,60	38.800,00	5.610.237,60
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	991.180,00	0,00	991.180,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.074.800,00	0,00	1.074.800,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	239.414,00	0,00	239.414,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	196.150,00	0,00	196.150,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	3.500,00	1.500,00	5.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.233.635,00	20.000,00	3.253.635,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	801.000,00	6.300,00	807.300,00
11 Soccorso civile	29.500,00	0,00	29.500,00
12 Politica sociale e famiglia	3.108.375,00	15.000,00	3.123.375,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	7.200,00	0,00	7.200,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	5.894.304,60	0,00	5.894.304,60
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	776.006,00	0,00	776.006,00
50 Debito pubblico	409.150,00	0,00	409.150,00
60 Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00
Totale	25.335.652,20	81.600,00	25.417.252,20

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

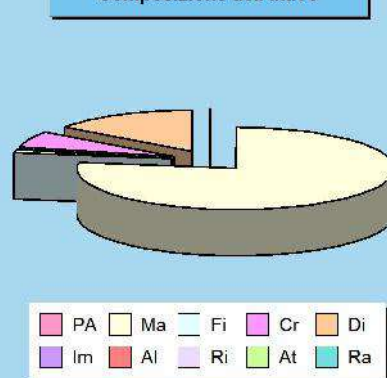
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	8.869,18
Immobilizzazioni materiali	20.983.384,69
Immobilizzazioni finanziarie	350.960,00
Rimanenze	41.457,41
Crediti	1.724.763,03
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	4.046.415,31
Ratei e risconti attivi	8.140,88
Totale	27.163.990,50

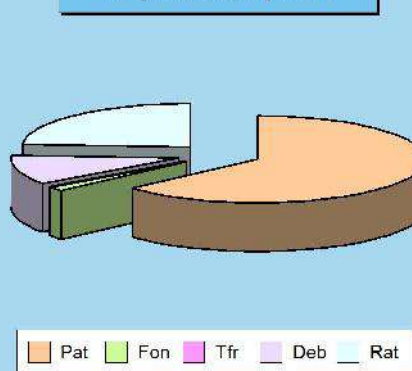
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	17.216.407,58
Fondo per rischi ed oneri	444.357,37
Trattamento di fine rapporto	9.810,49
Debiti	2.937.537,11
Ratei e risconti passivi	6.555.877,95
Totale	27.163.990,50

Composizione del passivo



Considerazioni e valutazioni

Al fine di ottimizzare l'utilizzo del patrimonio si è dato corso a un piano di riqualificazione energetico che nella sua prima fase ha visto protagonista gli impianti di illuminazione pubblica e che proseguirà con il Project Financing della concessione del servizio di gestione e manutenzione degli edifici comunali, comprensivo di fornitura di gas naturale ed energia elettrica.

Si presterà sempre massima attenzione alle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale facenti parte l'Istituto Omnicomprensivo Statale "M. Montanari" al fine di rendere gli spazi educativi sempre più adeguati alle esigenze degli alunni e dei docenti, senza dimenticare la manutenzione degli edifici comunali per garantire agli utenti la fruizione degli spazi e dei servizi ivi allocati nella massima sicurezza e decoro.

Si prevede di realizzare una riqualificazione dei portici di P.za Palestro/Via Libertà e la sistemazione della pavimentazione di Via Cairoli in quanto una delle arterie principale del tessuto urbano.

Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

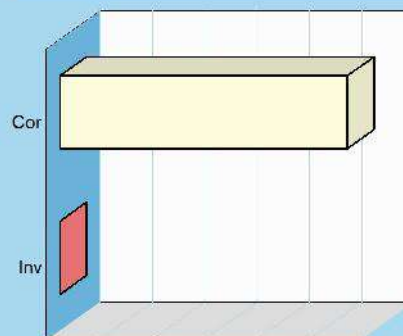
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	274.296,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	274.296,00	0,00

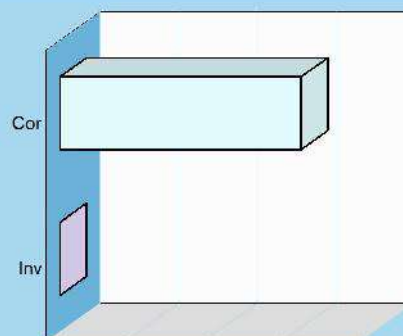
Contributi e trasferimenti 2025



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026-27

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	614.174,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	614.174,00	0,00

Contributi e trasferimenti 2026-27



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2025	2026	2027
Tit.1 - Tributarie	3.196.997,75	3.196.997,75	3.196.997,75
Tit.2 - Trasferimenti correnti	617.626,81	617.626,81	617.626,81
Tit.3 - Extratributarie	3.802.802,81	3.802.802,81	3.802.802,81
Somma	7.617.427,37	7.617.427,37	7.617.427,37
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	761.742,74	761.742,74	761.742,74

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2025	2026	2027
Interessi su mutui	16.600,00	8.880,00	4.300,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	16.600,00	8.880,00	4.300,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	16.600,00	8.880,00	4.300,00

Verifica prescrizione di legge

	2025	2026	2027
Limite teorico interessi	761.742,74	761.742,74	761.742,74
Esposizione effettiva	16.600,00	8.880,00	4.300,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	745.142,74	752.862,74	757.442,74

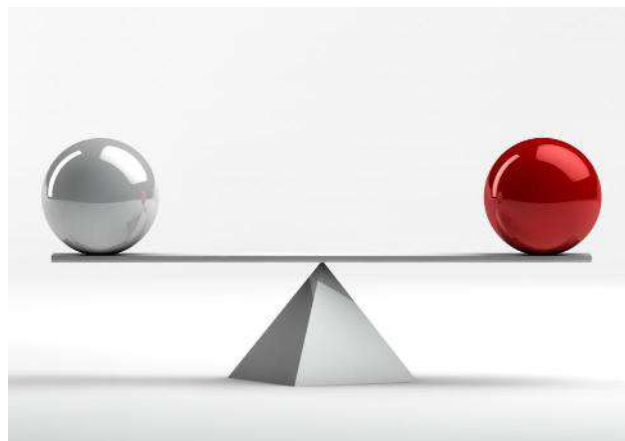
Considerazioni e valutazioni

Obiettivo è la riduzione dell'indebitamento dell'Ente, attingendo a forme diverse di finanziamento per le spese in conto capitale, fino al suo azzeramento totale.

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

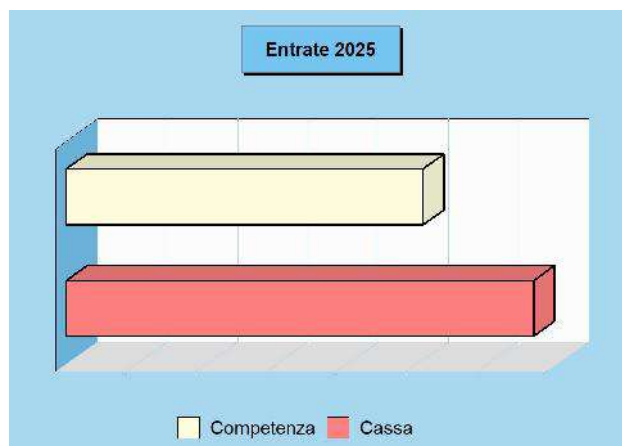
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



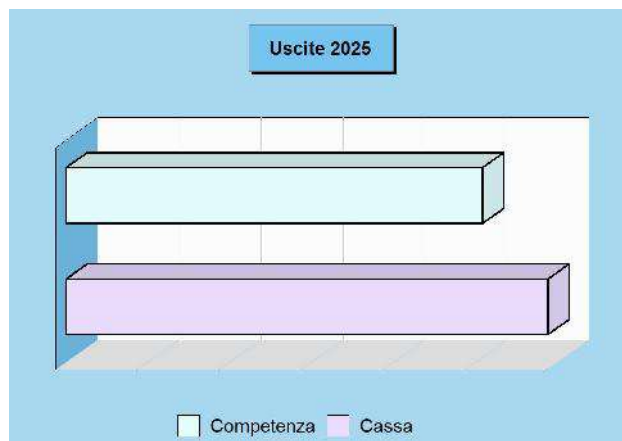
Entrate 2025

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.353.500,00	3.319.096,25
Trasferimenti	274.296,00	324.665,16
Extratributarie	3.883.422,20	2.899.530,36
Entrate C/capitale	42.000,00	292.271,19
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	29.106,22
Anticipazioni	1.000.000,00	1.000.000,00
Entrate C/terzi	1.619.000,00	1.709.148,92
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	3.750.000,00
Totale	10.172.218,20	13.323.818,10



Uscite 2025

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	7.335.318,20	7.894.647,58
Spese C/capitale	7.600,00	953.207,52
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	210.300,00	210.300,00
Chiusura anticipaz.	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese C/terzi	1.619.000,00	1.718.597,10
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	10.172.218,20	11.776.752,20



Entrate biennio 2026-27

Denominazione	2026	2027
Tributi	3.266.500,00	3.254.000,00
Trasferimenti	307.408,00	306.766,00
Extratributarie	3.849.930,00	3.805.430,00
Entrate C/capitale	37.000,00	37.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	1.000.000,00	1.000.000,00
Entrate C/terzi	1.619.000,00	1.619.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	10.079.838,00	10.022.196,00

Uscite biennio 2026-27

Denominazione	2026	2027
Spese correnti	7.295.388,00	7.325.496,00
Spese C/capitale	37.000,00	37.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	128.450,00	40.700,00
Chiusura anticipaz.	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese C/terzi	1.619.000,00	1.619.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	10.079.838,00	10.022.196,00

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	3.353.500,00
Trasferimenti correnti	(+)	274.296,00
Extratributarie	(+)	3.883.422,20
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		7.511.218,20
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	34.400,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		34.400,00
Totale		7.545.618,20

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	7.335.318,20
Rimborso di prestiti	(+)	210.300,00
Impieghi ordinari		7.545.618,20
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		7.545.618,20

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	42.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	34.400,00
Risorse ordinarie		7.600,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		7.600,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	7.600,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		7.600,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		7.600,00

Riepilogo entrate 2025

Correnti	(+)	7.545.618,20
Investimenti	(+)	7.600,00
Movimenti di fondi	(+)	1.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		8.553.218,20
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.619.000,00
Altre entrate		1.619.000,00
Totale bilancio		10.172.218,20

Riepilogo uscite 2025

Correnti	(+)	7.545.618,20
Investimenti	(+)	7.600,00
Movimenti di fondi	(+)	1.000.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		8.553.218,20
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.619.000,00
Altre uscite		1.619.000,00
Totale bilancio		10.172.218,20

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2025

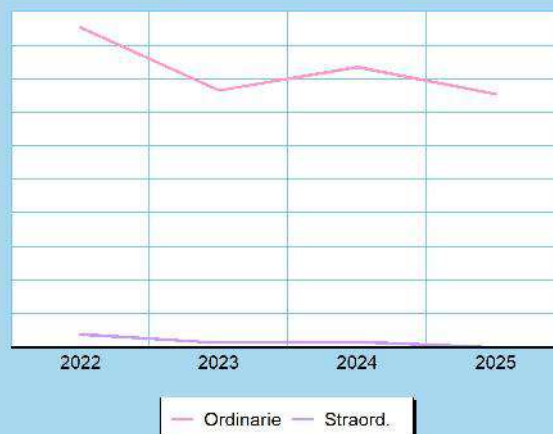
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.545.618,20	7.545.618,20
Investimenti	7.600,00	7.600,00
Movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00
Servizi conto terzi	1.619.000,00	1.619.000,00
Totale	10.172.218,20	10.172.218,20



Finanziamento bilancio corrente 2025

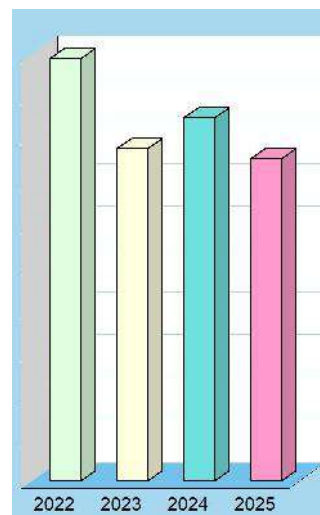
Entrate		2025
Tributi	(+)	3.353.500,00
Trasferimenti correnti	(+)	274.296,00
Extratributarie	(+)	3.883.422,20
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		7.511.218,20
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	34.400,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		34.400,00
Totale	(-)	7.545.618,20

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2022	2023	2024
Tributi	(+)	3.169.931,43	3.196.997,75	3.291.785,00
Trasferimenti correnti	(+)	485.807,54	617.626,81	365.199,00
Extratributarie	(+)	5.811.092,74	3.802.802,81	4.681.363,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	31.024,00
Risorse ordinarie		9.466.831,71	7.617.427,37	8.307.323,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	82.774,01	80.965,73	93.501,13
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	318.244,08	75.256,70	96.138,56
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	13.300,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		414.318,09	156.222,43	189.639,69
Totale		9.881.149,80	7.773.649,80	8.496.962,69



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



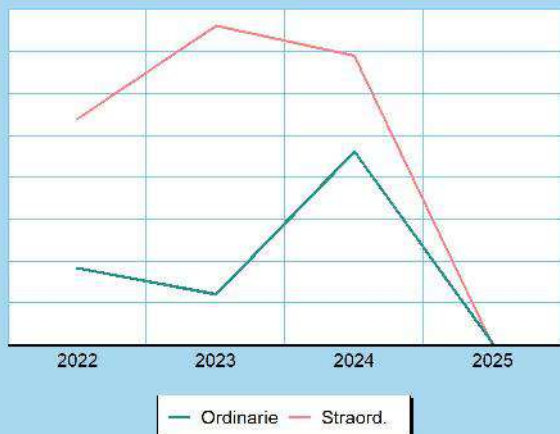
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2025

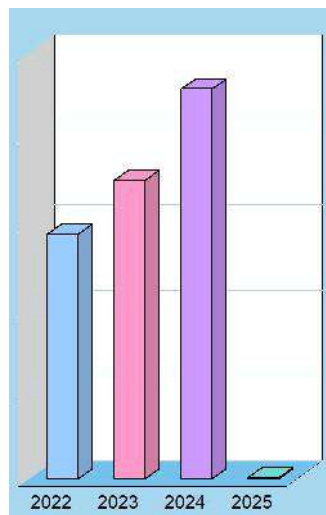
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.545.618,20	7.545.618,20
Investimenti	7.600,00	7.600,00
Movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00
Servizi conto terzi	1.619.000,00	1.619.000,00
Totale	10.172.218,20	10.172.218,20

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2025

Entrate	2025
Entrate in C/capitale (+)	42.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	34.400,00
Risorse ordinarie	7.600,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	7.600,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2022	2023	2024
Entrate in C/capitale (+)	377.510,96	240.852,44	915.961,03
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	13.300,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	364.210,96	240.852,44	915.961,03
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	528.637,30	368.843,34	880.060,73
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	541.572,11	1.140.000,00	457.655,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	31.024,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	1.070.209,41	1.508.843,34	1.368.739,73
Totale	1.434.420,37	1.749.695,78	2.284.700,76

Disponibilità e gestione delle risorse umane

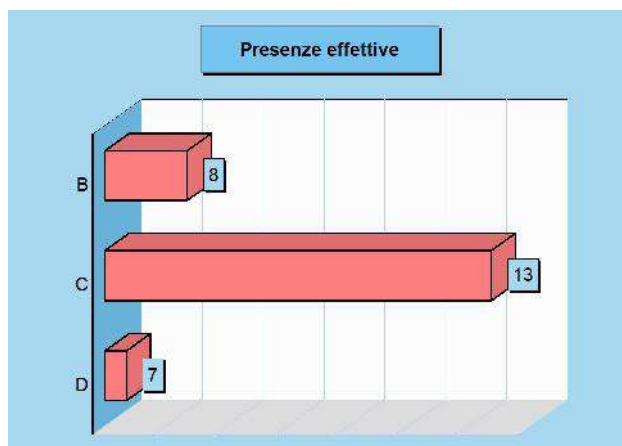
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



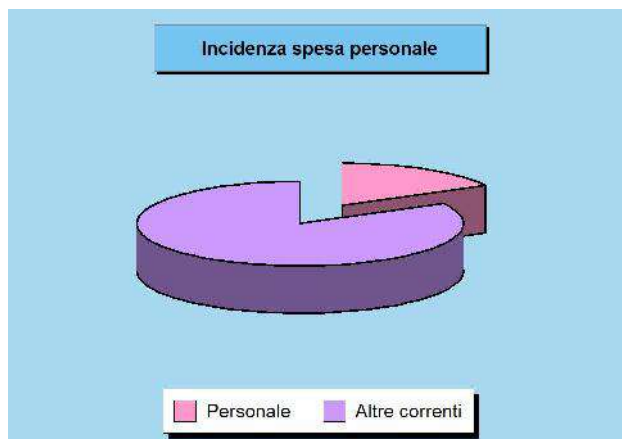
Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	Area degli operatori esperti	8	8
C	Area degli istruttori	15	13
D	Area dei funzionari	7	7
Personale di ruolo		30	28
Personale fuori ruolo			0
Totale			28



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	30
Dipendenti in servizio: di ruolo	28
non di ruolo	0
Totale personale	28
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	1.254.995,00
Altre spese correnti	6.080.323,20
Totale spesa corrente	7.335.318,20



Considerazioni e valutazioni

Atteso che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, si è effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2020, 2021 e 2022 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2022 per la spesa di personale dal quale è emerso che:

- Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 14,15%
- Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 26,90% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 30,90%;
- Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2022/2024, con riferimento all'annualità 2024, di Euro 332.628,53, con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della *Tabella 1* del decreto, di Euro 2.065.130,98;

I comuni "virtuosi" possono incrementare annualmente la spesa di personale registrata nel 2018 in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla tabella introdotta dall'art. 5 del decreto attuativo, fermo restando in ogni caso il rispetto del valore soglia. Trattasi di una misura finalizzata a rendere graduale la dinamica di crescita della spesa di personale, comunque nei valori massimi consentiti dal valore soglia di riferimento. Nel caso del Comune di Sannazzaro de' Burgondi la percentuale di applicazione dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in *Tabella 2* del decreto attuativo, ex art. 5, comma 1, poiché questa restituisce un valore inferiore alla "soglia" di Tabella 1, individuando una ulteriore "soglia" di spesa pari a Euro 1.611.969,02 (determinata assommando alla spesa di personale dell'anno 2018 di Euro 1.279.340,49 un incremento, pari al 26%, per Euro 332.628,53).

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

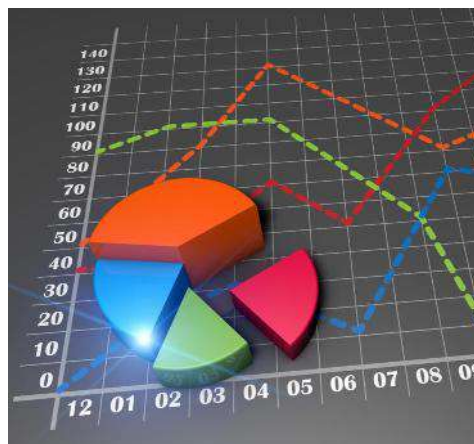
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

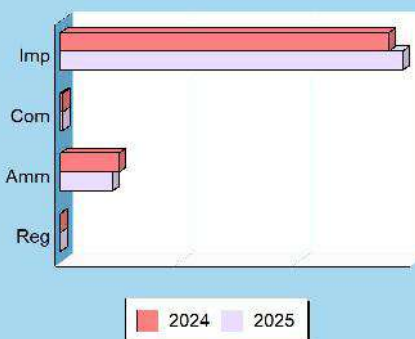
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



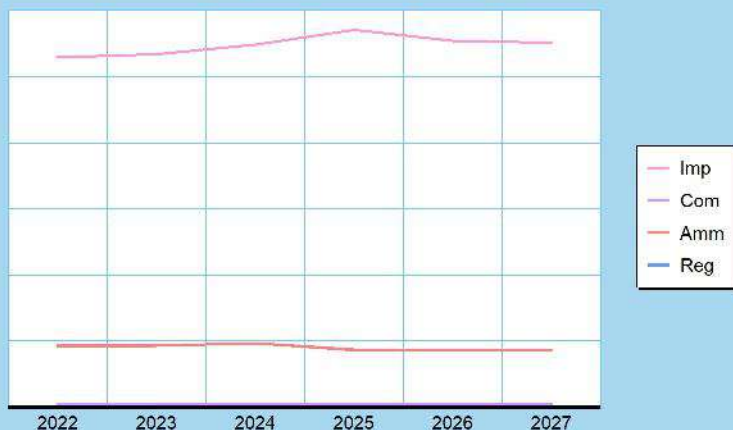
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	61.715,00	3.291.785,00	3.353.500,00
Composizione			
		2024	2025
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		2.772.500,00	2.887.500,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		25.000,00	25.000,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		494.285,00	441.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		3.291.785,00	3.353.500,00

Scostamento 2024-25



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Imposte, tasse	2.677.708,69	2.698.011,03	2.772.500,00	2.887.500,00	2.801.500,00	2.789.000,00
Compartecip. tributi	22.170,85	24.967,14	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Pereq. Amm.Centrali	470.051,89	474.019,58	494.285,00	441.000,00	440.000,00	440.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.169.931,43	3.196.997,75	3.291.785,00	3.353.500,00	3.266.500,00	3.254.000,00

Considerazioni e valutazioni

L'azione della Giunta Comunale, relativamente al recupero dei crediti e di contrasto all'evasione fiscale, è volta all'implementazione, sulla base dell'esperienza maturata nel mandato precedente.

Per gli esercizi 2025/2027 non sono previsti aumenti per quanto riguarda l'addizionale comunale, per la quale è stata confermata la soglia di esenzione per redditi fino ad € 10.000,00, al fine di aiutare le fasce deboli come programmato da questa Amministrazione, con l'obiettivo di alzare la soglia di esenzione prima della scadenza del mandato elettorale. Si sta valutando la copertura finanziaria per l'innalzamento della soglia di esenzione a € 12.000,00 per le finalità di cui sopra.

Si persegue l'obiettivo di riduzione TARI con un miglior efficientamento del servizio, anche alla luce delle nuove disposizioni normative dettate da ARERA, che si auspica di ottenere con la nuova gara di gestione del servizio di igiene urbana, in corso di svolgimento.

L'aggiornamento biennale 2024/2025 del metodo tariffario (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, a permesso di confermare il contenimento delle tariffe a carico degli utenti.

Il buon esito del servizio alla luce dell'aumento della percentuale di raccolta differenziata e le possibili economie in sede di aggiudicazione permetteranno di valutare l'applicazione di riduzioni della tariffa a favore delle imprese che vorranno investire sul territorio comunale con l'apertura di nuove attività.

L'art. 1 dal comma 816 al comma 847 della Legge 160/2019 ha introdotto dall'anno 2021 il canone Unico patrimoniale che sostituisce la Tosap, Cosap, imposta comunale pubblicità, il canone iniziative pubblicitarie e il diritto pubbliche affissioni, servizi che risultano in concessione a ditte specializzate. Il nuovo canone resta comunque strutturato nel canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Nel Regolamento generale delle entrate sono previste rateizzazioni a favore delle fasce deboli mentre a livello di servizi sociali si sono pianificati aiuti sempre più mirati alle esigenze della cittadinanza tanto che la spesa dedicata all'assistenza e beneficenza negli ultimi due anni è duplicata.

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

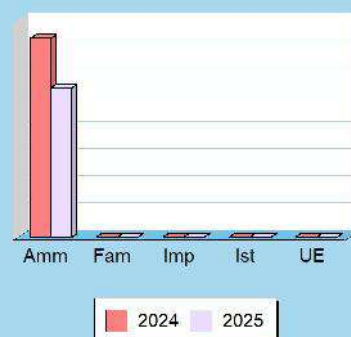
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	-90.903,00	365.199,00	274.296,00
Composizione		2024	2025
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		365.199,00	274.296,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		365.199,00	274.296,00

Scostamento 2024-25



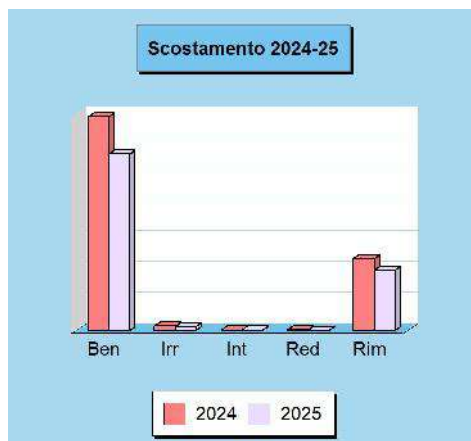
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	485.807,54	617.626,81	365.199,00	274.296,00	307.408,00	306.766,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	485.807,54	617.626,81	365.199,00	274.296,00	307.408,00	306.766,00

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	-797.940,80	4.681.363,00	3.883.422,20
Composizione		2024	2025
Vendita beni e servizi (Tip.100)		3.440.498,00	2.844.080,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		72.000,00	62.000,00
Interessi (Tip.300)		4.010,00	3.822,20
Redditi da capitale (Tip.400)		8.769,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.156.086,00	973.520,00
Totale		4.681.363,00	3.883.422,20



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Beni e servizi	4.734.129,25	2.889.259,33	3.440.498,00	2.844.080,00	2.837.900,00	2.844.900,00
Irregolarità e illeciti	70.737,50	39.743,66	72.000,00	62.000,00	57.000,00	57.000,00
Interessi	440,01	2.876,40	4.010,00	3.822,20	2.010,00	510,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	8.769,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	1.005.785,98	870.923,42	1.156.086,00	973.520,00	953.020,00	903.020,00
Totale	5.811.092,74	3.802.802,81	4.681.363,00	3.883.422,20	3.849.930,00	3.805.430,00

Considerazioni e valutazioni

La disciplina tecnica e tariffaria applicabile alla vendita e distribuzione del gas (sia gas manifatturato che gas naturale) è definita dall'autorità nazionale competente (ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), istituita nel 1995, alla quale nel tempo sono state progressivamente conferite competenze di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del telecalore.

Sulla base della vigente normativa, l'attività di vendita di gas incondensabile di raffineria (rientrante nella fattispecie dei "gas manifatturati") è disciplinata dal Testo integrato delle attività di vendita al dettaglio di gas naturale e gas diversi da gas naturale distribuiti a mezzo di reti urbane (TIVG), allegato A alla Delibera ARG/gas 64/09, pubblicata sul sito www.autorita.energia.it in data 04 giugno 2009 e aggiornata in relazione alla periodicità di adeguamento dei prezzi di riferimento.

Nel dettaglio, l'attività di distribuzione e vendita del gas miscelato attraverso la rete del capoluogo del Comune di Sannazzaro è disciplinata dal TITOLO III - VENDITA AL DETTAGLIO DI GAS DIVERSI DA GAS NATURALE DISTRIBUITI A MEZZO DI RETI URBANE, art. 20.1 (ambito di applicazione) e artt. da 26 a 29 (condizioni di fornitura gas manifatturati). In conformità a quanto previsto dal TIVG, l'aggiornamento periodico dei prezzi di vendita verso i clienti della rete del capoluogo di Sannazzaro de' Burgondi avviene, a decorrere dal 2023, con cadenza mensile in conformità ai principi dell'autorità; il valore delle specifiche componenti tariffarie, espressa in €/GJ, viene convertita in €/Smc sulla base dell'effettivo contenuto energetico del gas miscelato; si ricorda al riguardo che il gas distribuito a

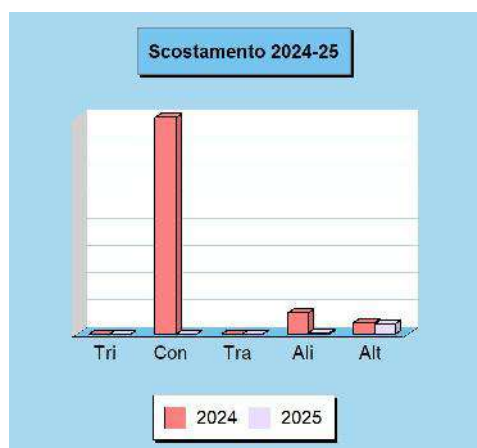
Sannazzaro ha un contenuto energetico significativamente superiore rispetto al gas naturale (Potere Calorifico Superiore di riferimento pari a 50,24 MJ/Smc, rispetto ai circa 38,52 MJ/Smc del gas naturale); in termini intuitivi ciò significa che un metro cubo di gas di Sannazzaro ha lo stesso contenuto energetico di circa 1,3 metri cubi di metano.

Vale altresì la pena di ricordare che il costo finale del gas a carico dei clienti di Sannazzaro capoluogo, oltre alle componenti tariffarie di cui sopra, comprende la sola IVA, in quanto non sono previsti altri "oneri di sistema" (invece applicati alle forniture di gas naturale) e la componente di accise fiscali è posta a pari a zero, sulla base di un regime fiscale agevolato allo scopo creato in base alla particolare valenza ambientale e sociale derivante dal riutilizzo di un gas di Raffineria "gas manifatturato" (gas incondensabile proveniente dai processi di raffinazione), materia prima sia nei processi di produzione aziendale che come combustibile uso domestico dopo le dovute lavorazioni effettuate dalla centrale gas gestita dal comune.

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	-873.961,03	915.961,03	42.000,00
Composizione		2024	2025
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		796.036,03	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		77.925,00	5.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		42.000,00	37.000,00
Totale		915.961,03	42.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	359.632,28	209.409,27	796.036,03	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	3.320,00	5.000,00	77.925,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre entrate in C/cap.	14.558,68	26.443,17	42.000,00	37.000,00	32.000,00	32.000,00
Totale	377.510,96	240.852,44	915.961,03	42.000,00	37.000,00	37.000,00

Considerazioni e valutazioni

Nel triennio 2025/2027 trovano allocazione esclusivamente le previsioni legate al rilascio delle concessioni edilizie e delle relative sanatorie.

Obiettivo di questa Amministrazione è quello di poter accedere ai finanziamenti legati al PNRR per la realizzazione di investimenti anche destinati all'efficientamento energetico degli edifici e per la realizzazione del nuovo Polo Scolastico di via Rossini.

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

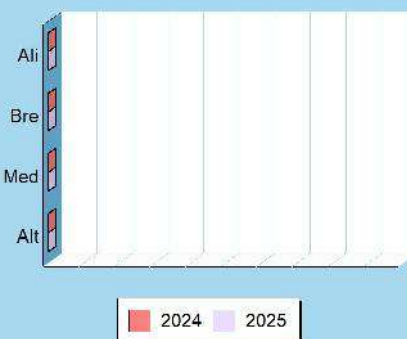
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2024	2025
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2024	2025
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2024-25



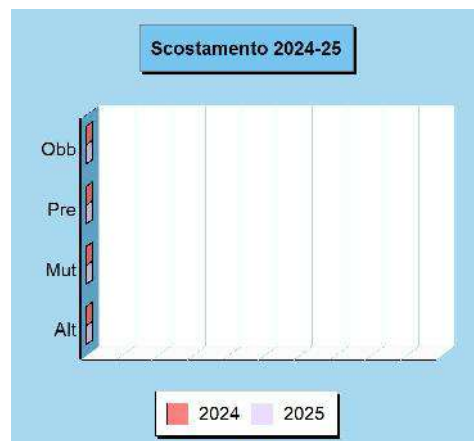
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2022	2023	2024	2025	2026	2027
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2024	2025
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2024	2025
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Nel periodo di riferimento non è prevista l'accensione di prestiti per il finanziamento di investimenti

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Il comune di Sannazzaro de' Burgondi ha aderito agli avvisi relativi alla Missione 1, sotto elencanti, e per alcuni di essi l'obiettivo è già stato raggiunto e certificato dal Ministero per la Transizione al Digitale:

1.4.3 - APP IO comuni	€ 6.517,00	- Finanziamento erogato
1.4.3 - PagoPa	€ 11.141,00	- Finanziamento erogato
1.2 - Abilitazione al Cloud	€ 121.992,00	- Finanziamento erogato
1.4.1 - Esperienza del cittadino	€ 155.234,00	- In fase di verifica tecnica
1.4.5 - Piattaforma notifiche digitali	€ 32.589,00	- Finanziamento erogato
1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati	€ 20.344,00	- Finanziamento erogato.

In attuazione della Decisione ECOFIN la misura M2C4I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni", all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'art. 1 -comma 29 della Legge 160/2019 (Piccole Opere) e di cui all'art. 1 comma 139 e seguenti della Legge 145/2018 (Media Opere) è stata stralciata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziare a legislazione vigente.

The background features three large, light blue curved lines that sweep across the page, creating a sense of movement and design.

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

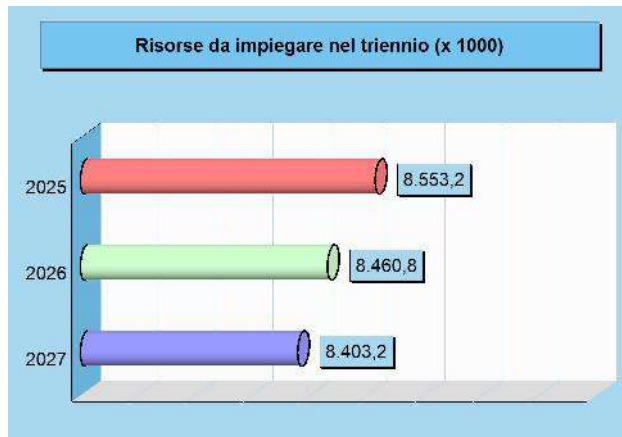
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

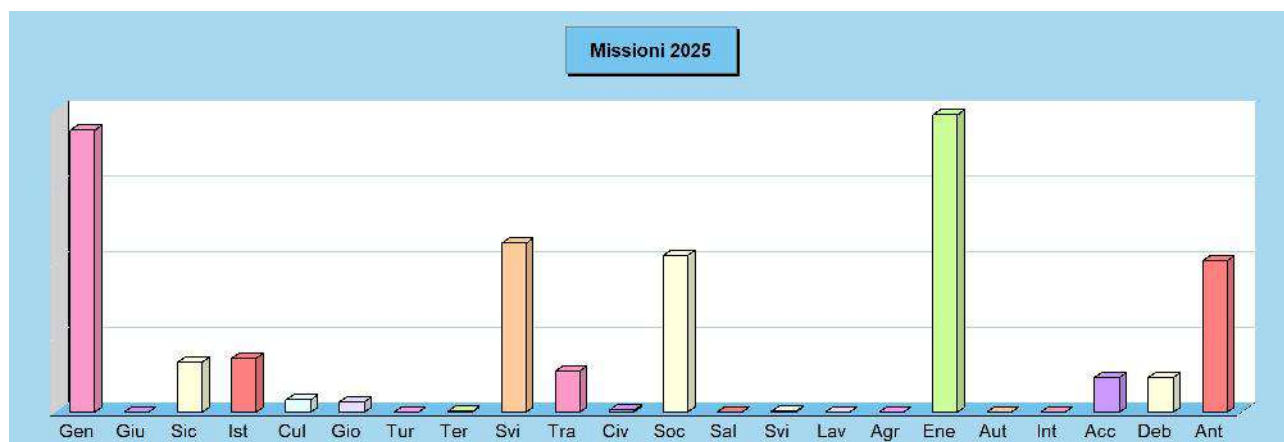
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2025	2026	2027
01 Servizi generali e istituzionali	1.864.510,00	1.867.279,80	1.878.447,80
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	331.860,00	329.660,00	329.660,00
04 Istruzione e diritto allo studio	357.100,00	355.600,00	362.100,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	79.738,00	79.738,00	79.938,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	65.350,00	65.350,00	65.450,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.500,00	2.000,00	1.500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.115.145,00	1.069.145,00	1.069.345,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	269.100,00	269.100,00	269.100,00
11 Soccorso civile	10.000,00	10.000,00	9.500,00
12 Politica sociale e famiglia	1.036.845,00	1.039.545,00	1.046.985,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	2.400,00	2.400,00	2.400,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.964.768,20	1.964.768,20	1.964.768,20
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	228.002,00	269.002,00	279.002,00
50 Debito pubblico	226.900,00	137.250,00	45.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Programmazione effettiva	8.553.218,20	8.460.838,00	8.403.196,00



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

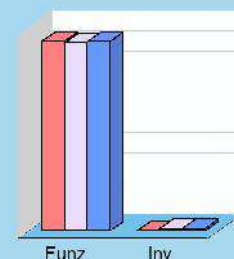
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.864.510,00	1.847.879,80	1.859.047,80
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.864.510,00	1.847.879,80	1.859.047,80
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	19.400,00	19.400,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	19.400,00	19.400,00
Totale		1.864.510,00	1.867.279,80	1.878.447,80

Destinazione spesa 2025-27



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

Nello specifico è in atto un piano di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione con particolare attenzione verso la politica di "Cittadini online" e ristrutturazione degli uffici verso il concetto di digitalizzazione. Si è conclusa la migrazione dei dati su piattaforme in cloud che assicurano altissimi livelli di sicurezza degli stessi, l'attivazione di ulteriori servizi online al cittadino.

I risparmi del PNRR hanno permesso all'Ente di provvedere al rinnovamento del parco hardware/software a servizio degli uffici comunali con strumentazioni informatiche più performanti a livello di prestazioni assicurando nel contempo maggiori livelli di sicurezza informatica.

E' operativa la carta d'identità elettronica, il nuovo sistema di pagamento per le Pubbliche Amministrazioni "PagoPa", nonché i servizi resi disponibili dall'Applo.

E' stato attivato lo "Sportello al cittadino" che verrà potenziato per l'erogazione di nuovi servizi digitali.

La partecipazione e ammissione agli avvisi pubblici banditi dal Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale finanziati con il PNRR permetterà ulteriori investimenti legati alla sicurezza dell'infrastruttura IT (Abilitazione al Cloud) e alla realizzazione del nuovo sito comunale in base alle specifiche tecniche di Designers Italia e l'attivazione di nuovi servizi comunali digitali. I servizi dovranno essere affidati a società esperte nel settore che possano permettere il rispetto delle tempistiche previste nei singoli avvisi nonché gli standard qualitativi dei nuovi servizi attivati.

La realizzazione degli avvisi legati alla Misura 1.4.3 ha permesso l'implementazione di n. 13 nuovi servizi sul portale PagoPa attivo sul sito istituzionale dell'Ente e l'attivazione di n. 19 nuovi servizi sull'Applo.

Il Comune nel 2022 a seguito della chiusura delle verifiche del "Fondo innovazione" per il pagamento del relativo contributo è risultato assegnatario anche della quota "di premialità" prevista nell'Avviso.

La digitalizzazione ha richiesto anche il potenziamento dei dispositivi hardware in uso agli uffici, che hanno visto l'aggiornamento dei sistemi operativi e il passaggio ad Office 365 delle singole utenze con il passaggio in cloud sia della posta elettronica che dei documenti informatici che prima erano collocati nel server locale.

Con i risparmi del Bandi PNRR della Missione 1 Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" sono stati realizzati due impianti audio video uno per lo streaming delle sedute del Consiglio Comunale e uno presso la sala Lunghi della Biblioteca comunale per gli eventi, il sistema prevede inoltre l'archiviazione di tutte le sedute registrate e degli eventi disponibili in una apposita sezione del sito internet istituzionale dell'Ente che sarà all'uopo attivata.

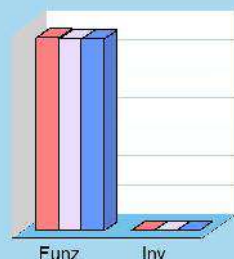
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2025-27



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	331.860,00	329.660,00	329.660,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		331.860,00	329.660,00	329.660,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		331.860,00	329.660,00	329.660,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

L'Ente è dotato di una rete di telecamere a sorveglianza delle strade e dei punti critici del territorio comunale. E in corso una valutazione dell'attuale impianto al fine di migliorarne l'efficienza e di prevedere un eventuale ampliamento per il quale si cercherà di attingere a eventuali Bandi. La rete di telecamere e videosorveglianza sta rispondendo alle necessità, ed i controlli accurati hanno ridotto diverse criticità.

E' stata attivata la nuova telecamera in via Voghera.

E' stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 20.12.2021 l'aggiornamento del PEC (Piano di Emergenza Comunale).

E' stato istituito il vigile di area con piena soddisfazione dei cittadini.

Continua il progetto "Controllo del Vicinato", che ha successo, nel complesso è aumentato notevolmente il rispetto delle regole

Prosegue il progetto "Controllo vandali e incivili" e le ordinanze contro bivacchi per la tutela del decoro, con relative sanzioni.

Si sono svolti nel 2024 e verranno sicuramente replicati, incontri formativi con i Carabinieri per fornire informazioni sulle truffe, rivolte spesso alle fasce deboli della popolazione, su come riconoscerle e come sapersi difendere.

La partecipazione ai Bandi Regionali destinati al finanziamento delle attrezzature per il Servizio di Polizia Locale ha permesso l'acquisto di un defibrillatore portatile, n. 4 bodycam mod. "Axon Body 3", n. 1 dashcam mod. "Kenwood DRV830" e n. 4 ricetrasmittitori portatili mod. "Kenwood NX-3220E".

Gli interventi di ampliamento dell'impianto di videosorveglianza comunale si sono conclusi, inoltre si è provveduto all'acquisto di un ufficio mobile destinato al potenziamento del controllo del territorio

Il 1° luglio 2023 ha preso servizio il nuovo Agente di Polizia Locale.

L'utilizzo di una telecamera "Fototrappola" è stato uno ottimo strumento deterrente per l'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale.

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

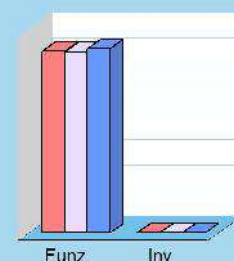
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	357.100,00	355.600,00	362.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		357.100,00	355.600,00	362.100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		357.100,00	355.600,00	362.100,00

Destinazione spesa 2025-27



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

L'Ente partecipa al POF della Scuola e pone in atto le politiche utili agli utenti della Scuola.

Una particolare attenzione viene riservata al mantenimento degli edifici scolastici ed al rispetto delle normative di sicurezza.

Sono attivati accordi con i Comuni limitrofi al fine di concentrare tutti gli alunni nel nostro Istituto.

Le collaborazioni e sinergie con Associazioni e Parrocchia consentono l'ottimizzazione di risorse e servizi.

L'Istituto "Mariangela Montanari" diventato Istituto Omnicomprensivo che include tutte le scuole di ogni ordine e grado compresa la scuola IPSIA "Mongini" di Sannazzaro de' Burgondi, vedrà nascere nuovi corsi al fine di attivare importanti azioni di sviluppo della scuola territoriale a beneficio di giovani e aziende. L'Istituto Omnicomprensivo ha dotato la scuola IPSIA "Mongini" di nuovi laboratori.

Obiettivo dell'Amministrazione comunale è la costruzione del nuovo Polo Scolastico di Via Rossini da realizzarsi attraverso il reperimento di risorse finanziarie comunitarie/statali o regionali.

Valorizzazione beni e attiv. culturali

Missione 05 e relativi programmi

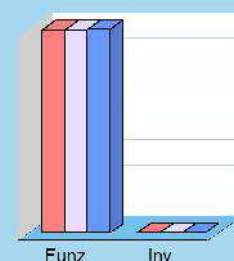
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	79.738,00	79.738,00	79.938,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		79.738,00	79.738,00	79.938,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		79.738,00	79.738,00	79.938,00

Destinazione spesa 2025-27



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Continueranno e si amplieranno le attività culturali in collaborazione con la Fondazione Teatro Sociale, la Pro Loco e tutte le associazioni del Territorio.

La Biblioteca Comunale continuerà ad essere un punto di riferimento per le attività culturali e di studio ad ampio raggio, aumentando l'offerta formativa e culturale per tutte le fasce d'età.

Grazie alla disponibilità di volontari la sala di rappresentanza "Federico Magnani" è aperta su appuntamento al fine di valorizzare le opere d'arte e non solo, in essa contenute.

Il circolo Ellisse il cui scopo è quello di diffondere la cultura in tutte le sue forme, ha sede presso la sala di rappresentanza "Federico Magnani" aperto una volta alla settimana con l'organizzazione di diversi eventi nella giornata di domenica rivolti agli iscritti e non solo.

Presso l'immobile di via Marconi è attivo il nuovo circolo culturale-ricreativo il cui scopo è quello di stimolare la socializzazione e promuovere la partecipazione delle persone alla vita sociale, attraverso iniziative culturali e sociali di notevole impatto.

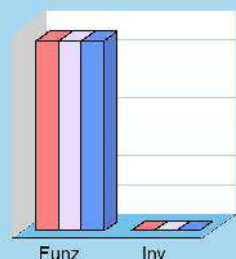
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	65.350,00	65.350,00	65.450,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		65.350,00	65.350,00	65.450,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		65.350,00	65.350,00	65.450,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

Le associazioni sportive e lo sport in generale hanno un importante e fondamentale compito socio/educativo. Grazie alla pratica sportiva si mira quindi ad implementare la socialità, la crescita dell'autonomia personale, il rispetto degli altri, dell'ambiente, delle regole e a creare, quindi, un senso di comunità sempre più coesa. Sport come scuola di vita.

Sono in programma diverse iniziative dedicate ai giovani e in atto azioni per un fattivo coinvolgimento delle diverse società sportive presenti sul territorio per la promozione delle attività.

Sono ripresi i lavori della Consulta Sportiva.

E' stata riproposta la "Festa dello Sport" all'interno dei festeggiamenti legati al Settembre Sannazzarese al fine di invitare alla pratica sportiva i giovani e non solo, per le stesse finalità ,inoltre, sarà proposta per il 1° dicembre 2024 una corsa podistica.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 19 settembre 2024 è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione del campo sportivo comunale denominato "Centro sportivo comunale Giovanni Paolo Ghislieri".

A settembre 2024 è stata riproposta la manifestazione denominata "Giornata del verde pulito", che nel 2022 ha ottenuto un ottimo risultato di partecipazione e ha visto coinvolti un gran numero di cittadini di ogni fascia di età, si auspica di poter riproporre l'evento anche nel triennio 2025/2027.

Continueranno le collaborazioni con le società sportive e la parrocchia per la gestione dei centri estivi, visti gli ottimi risultati riscontrati negli anni scorsi.

Sarà creato in via Cei un impianto sportivo "polifunzionale" (calcetto , basket, pallavolo,) con fondi del bilancio comunale, i lavori sono stati aggiudicati.

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

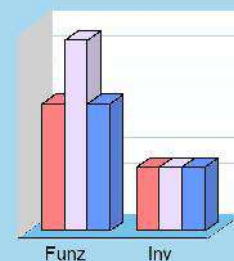
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.000,00	1.500,00	1.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.000,00	1.500,00	1.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	500,00	500,00	500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		500,00	500,00	500,00
Totale		1.500,00	2.000,00	1.500,00

Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

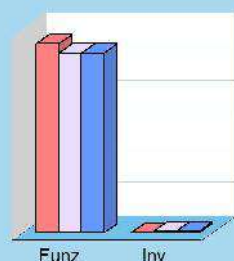
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2025-27



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.115.145,00	1.059.145,00	1.059.345,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.115.145,00	1.059.145,00	1.059.345,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	10.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	10.000,00	10.000,00
Totale		1.115.145,00	1.069.145,00	1.069.345,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Insediamiento in continuità della Commissione di Salvaguardia Ambientale con la presenza dei Comuni di Mezzana Bigli, Scaldasole, Ferrera Erbognone e Gallivola, Eni Spa, ARPA, Provincia, tecnici qualificati.

La consulta ambientale partecipa attivamente alle iniziative per la tutela e valorizzazione del territorio della Provincia di Pavia, nonché per la tutela della salute e del benessere dei cittadini, come stabilito nelle azioni congiunte fra i Comuni. Rinnovata la Commissione Salvaguardia Ambientale a tutela dei cittadini e una centrale meteo è a supporto delle modellizzazioni e studi ambientali.

Sono state promosse specifiche iniziative/ manifestazioni legate al rispetto dell'ambiente, quale l'adesione a "Puliamo il mondo" con la partecipazione delle scuole.

E' stato istituito il modulo per le segnalazioni delle molestie olfattive per monitorare l'aria.

Con aziende del territorio è stato attivato un accordo per lo spandimento gessi di defecazione, oggi non regolamentati. Siamo costantemente presenti e attivi agli incontri in "Aia e Via" per le varie autorizzazioni.

Il controllo del vicinato attivo, aiuta a sostenere anche l'ambiente. Un esempio è la recente segnalazione che ha portato alla scoperta di una discarica abusiva.

Sono, inoltre, in essere

- attività di Plogging per sport e rispetto dell' Ambiente;
- adesione a "Puliamo il mondo" con la partecipazione delle scuole.

All'interno degli eventi del "Settembre Sannazzarese" sono state inserite diverse manifestazioni per la sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della tutela e del rispetto dell'ambiente, che hanno coinvolto cittadini di diverse fasce d'età.

Nel mese di settembre 2022 si è insediata la consulta per l'Ambiente e la qualità della vita.

All'interno del finanziamento per lo "Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024" è allocata, altresì, quota parte dei fondi necessari per la riqualificazione del Parco Toscanini, che permetterà al comune di liberare risorse finanziarie a favore di nuovi investimenti.

E' in corso di affidamento l'incarico a professionista del settore per il censimento delle piante del verde pubblico locale al fine di programmare le azioni necessarie alla tutela delle aree verdi e alla relativa manutenzione straordinaria.

E' in valutazione l'automazione della chiusura e apertura parchi con un sistema anche legato al rischio di eventi atmosferici rilevanti.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

Nella missione 9 trovano allocazione le risorse necessarie alla gestione del servizio di igiene urbana. La gestione del servizio dal 01.04.2023 è in capo alla società Idealservice che ha ottenuto i primi risultati legati all'aumento della percentuale di raccolta differenziata che passa dal valore di 58,39% registrato nel 2021 a un valore di 70,6% dell'anno 2023.

E' stata aggiudicata la gara per la gestione del servizio igiene urbana per il periodo 01.11.2024-30.10.2031, che prevede l'implementazione delle attrezzature per gli utenti e il miglioramento di alcuni servizi. Si auspica un miglioramento del servizio in termini di efficacia ed efficienza nonché di aumento della percentuale di raccolta differenziata.

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

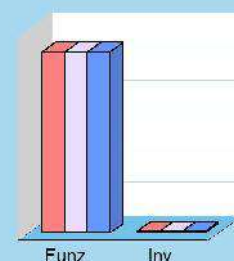
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	267.000,00	267.000,00	267.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		267.000,00	267.000,00	267.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.100,00	2.100,00	2.100,00
Totale		269.100,00	269.100,00	269.100,00

Destinazione spesa 2025-27



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Si sono conclusi gli interventi di consolidamento su alcune parti del ponte sul Po della Gerola da parte della Provincia e della Regione, che hanno permesso la riapertura dello stesso anche se da tempo la viabilità sul ponte è limitata al traffico leggero. A causa delle difficoltà di reperimento dei materiali da utilizzare sia sulle arcate che sulla sede stradale i lavori sul ponte non sono ancora conclusi.

E' attuale la necessità di chiedere con forza il casello autostradale a Pieve Albignola e a tal proposito si sta lavorando alacremente perchè la realizzazione dello stesso porterebbe benefici a viabilità, sicurezza, ambiente e sviluppo commerciale.

Il previsto rifacimento di alcuni tratti del manto stradale porterà un miglioramento della viabilità in alcune strade comuni oggi degradate.

La pista ciclopedonale che collega Sannazzaro e Scaldasole è stata inaugurata il 7.09.2018 e riscuote notevole successo viste le numerose frequentazioni.

E' prevista la realizzazione di una nuova rotatoria incrocio S.P. 193 – S.P. 206 (intersezione Via Voghera - Via Roma con Via Fratelli Rosselli - Via Gramsci), mediante l'eliminazione dell'esistente impianto semaforico e dell'intersezione ad incrocio ordinario, al fine di rendere più fluido il traffico veicolare, per la quale il progetto è già stato approvato e i lavori aggiudicati.

I lavori di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica sono stati una scelta lungimirante alla luce dei forti rincari dell'energia elettrica di cui siamo testimoni.

In collaborazione con alcune associazioni e volontari Sannazzaresi si prevede di istituire, nel corso del triennio, il "TRASPORTO SEMPLICE AL CITTADINO", servizio che permetterà alle persone che indipendentemente dall'età, non sono in grado da sole o con l'aiuto di familiari, di esercitare il diritto alla mobilità verso le città o i paesi limitrofi per visite, esami, cure mediche.

E' stato messo in sicurezza, a tutela degli utenti di tutte le età, il camminamento che costeggia il torrente Erbognetta, con materiali che rispettano l'ambiente.

Sono in corso di affidamento i lavori di manutenzione delle strade finanziati con un contributo dalla Regione Lombardia e con le compensazioni ambientali relative alla convenzione con la soc. Acta per un importo totale di € 120.000,00.

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

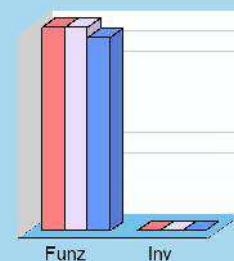
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.000,00	10.000,00	9.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10.000,00	10.000,00	9.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		10.000,00	10.000,00	9.500,00

Destinazione spesa 2025-27



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

E' in essere la convenzione per la gestione associata del servizio di attività di pianificazione, protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi in ambito comunale tra i comuni di Sannazzaro de' Burgondi, Mezzana Bigli, Scaldasole e il Gruppo Lomellino di Primo intervento per il triennio 2022/2024.

E' intenzione dell'amministrazione nel futuro confermare e rafforzare la cooperazione con gli altri Comuni e il Gruppo Lomellino di Primo Intervento quale realtà strategica presente sul territorio comunale.

Sono stati realizzati nel corso del 2024 momenti formativi congiunti Comune-Protezione Civile per l'addestramento all'applicazione del PEC in caso di necessità, che si prevede di riproporre nel corso del triennio.

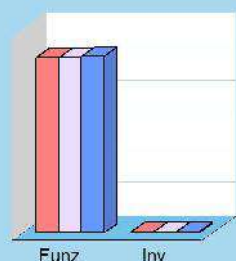
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.031.845,00	1.034.545,00	1.041.985,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.031.845,00	1.034.545,00	1.041.985,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale		1.036.845,00	1.039.545,00	1.046.985,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano le attività istituzionali dell'ente e in modo particolare gli interventi ed i servizi che ai sensi della Legge 328/2000 sono di competenza comunale (ricovero anziani, disabili, integrazioni rette, istituzionalizzazioni ed affidamento minori, contrasto alla povertà, alle dipendenze...).

Si continuerà a porre la massima attenzione e vigilanza alle categorie più fragili della popolazione.

L'Asilo Nido, la cui gestione è affidata ad una cooperativa, offre un servizio di alta qualità nel rispetto della normativa anticovid, al fine di tutelare i piccoli utenti e le loro famiglie. Il progetto educativo si fonda su un pensiero pedagogico condiviso, costantemente aggiornato, le esperienze ludiche ed esplorative proposte, nella loro varietà di linguaggi, stimolano e nutrono le differenti modalità di approccio dei bambini.

L'asilo nido costituisce, inoltre, servizio di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, quale strumento a supporto di una migliore organizzazione dei nuclei familiari.

In quest'ottica il comune ha aderito al bando regionale "Nidi Gratis" quale contributo che copre la quota di retta mensile dovuta dalle famiglie in condizioni di vulnerabilità a garanzia del diritto all'educazione di ogni bambino.

Il Centro Diurno Disabili (C.D.D.), gestito in concessione da una cooperativa sociale, è una struttura sociosanitaria semiresidenziale che accoglie giornalmente persone con disabilità grave della fascia d'età giovane e adulta, al fine di sviluppare un insieme di competenze comunicative, relazionali ed operative, funzionali ad una maggiore autonomia sociale e personale.

Continuerà la collaborazione con i Medici di Base al fine di rendere un servizio migliore ai cittadini.

Il Palazzo di Piazza Palestro è la sede di un nuovo poliambulatorio specialistico convenzionato con il Comune di Sannazzaro. L'offerta spazia dalla ginecologia alla cardiologia, dalla medicina sportiva alla dietologia, dall'urologia alla pediatria, all'ortopedia alla diabetologia.

Il 2 luglio 2024 ha visto l'avvio dello "SPORTELLLO LAVORO" in collaborazione tra Amministrazione Comunale, ACLI, Diocesi di Vigevano e le Associazioni di categoria unitamente alla presenza di preziosi volontari, con sede presso la sede di Piazza Palestro 1 al secondo piano, aperto il Martedì dalle 15:00 alle 18:00 e il Sabato dalle 09:00 alle 12:00.

L'Amministrazione Comunale continua la collaborazione con il Centro di Aggregazione per Disabili (CAD) sperimentale Archimede di proprietà e gestito dalla Cooperativa Sociale "Gli Aironi" arl Onlus al fine di attuare interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il

proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale, territoriale e professionale, attraverso convenzioni che possono accrescere l'autostima dei ragazzi disabili attraverso l'erogazione di servizi risolti alla cittadinanza.

Nella missione 12 trova altresì, allocazione la gestione e manutenzione del cimitero comunale che è stato oggetto di un importante intervento di riqualificazione.

Nel mese di ottobre 2022 si è insediata la nuova consulta Sociale.

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

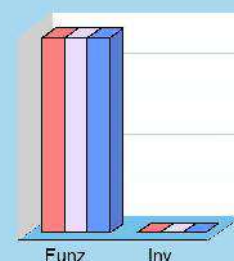
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.400,00	2.400,00	2.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.400,00	2.400,00	2.400,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.400,00	2.400,00	2.400,00

Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

La transizione ecologica pone in capo all'Amministrazione una nuova sfida anche alla luce dell'evoluzione che subirà la Raffineria di Sannazzaro, polo su cui ruota lo sviluppo economico del territorio.

L'Ente, quale capofila, ha concluso le procedure per la costituzione di un nuovo Distretto del Commercio con i comuni di Pieve Albignola, Scaldasole e Zinasco:

- come incubatore puro con finalità prevalentemente sociali di mantenimento e riqualificazione del commercio del centro storico a sostegno delle funzioni commerciali nei centri urbani e nelle frazioni
- come incubatore misto con finalità di sostegno di un progetto di sviluppo di marketing territoriale rivolto non solo alle funzioni residenziali, ma anche a quelle turistiche

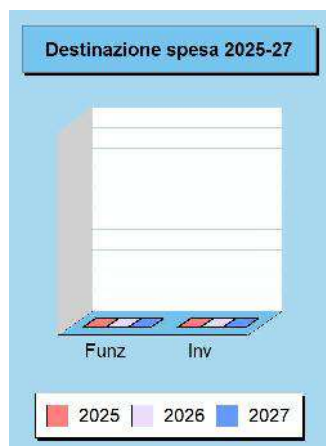
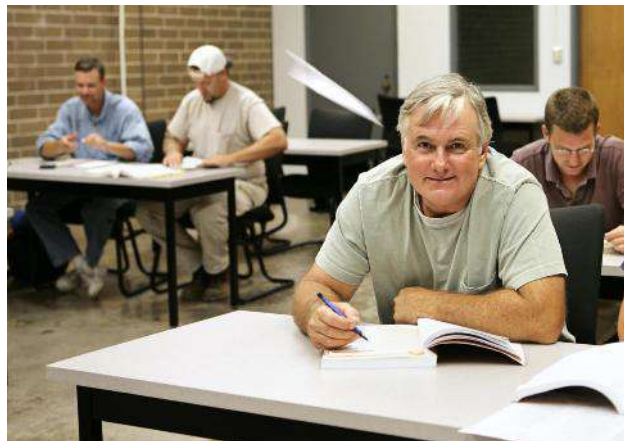
Obiettivo del Distretto e quindi dell'Amministrazione è il potenziamento di manifestazioni "storiche" (sagra del riso, mercatino Km0 3^a settimana del mese, Settembre Sannazzarese, eventi natalizi, ecc..) e l'introduzione di nuove manifestazioni, come ad esempio riproporre la "Festa di Primavera".

La neonata "COMUNITA' ENERGETICA" ha l'obiettivo principale di fornire benefici ambientali, economici e sociali ai propri membri o soci e alle aree locali in cui opera, attraverso l'autoconsumo di energia rinnovabile. Le CER sono uno strumento in grado di contribuire in modo significativo alla diffusione di impianti a fonti rinnovabili, alla riduzione dell'emissione di gas serra e all'indipendenza energetica del Paese. L'Amministrazione Comunale crede fortemente nei valori che hanno dato vita alla Comunità prevedendo la realizzazione di un campo fotovoltaico a servizio delle stessa da realizzarsi nel corso del biennio 2024/2025 con fondi propri dell'Ente.

Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 15

Il 2 luglio 2024 ha visto l'avvio dello "SPORTELLLO LAVORO" in collaborazione tra Amministrazione Comunale, ACLI, Diocesi di Vigevano e le Associazioni di categoria unitamente alla presenza di preziosi volontari, con sede presso la sede di Piazza Palestro 1 al secondo piano, aperto il Martedì dalle 15:00 alle 18:00 e il Sabato dalle 09:00 alle 12:00.

Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

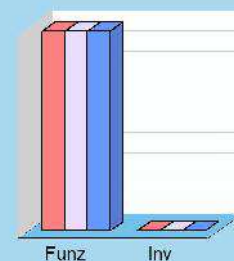
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.964.768,20	1.964.768,20	1.964.768,20
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.964.768,20	1.964.768,20	1.964.768,20
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.964.768,20	1.964.768,20	1.964.768,20

Destinazione spesa 2025-27



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 17

Si sono conclusi i lavori di efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica con relativa riqualificazione con tecnologia a Led. Le finalità sono quelle di ottenere risparmi sui consumi di energia elettrica.

Continueranno gli interventi di efficientamento edifici pubblici, sulla scia di quanto già fatto al Palazzetto dello sport con la realizzazione di un impianto fotovoltaico con sistema di accumulo di ultima generazione.

Trova allocazione nella missione 17 la gestione del servizio di distribuzione del gas nella rete cittadina che ha subito nel corso degli anni 2022/2023 le conseguenze legate alla crescita esponenziale della componente della materia prima in tutta Europa.

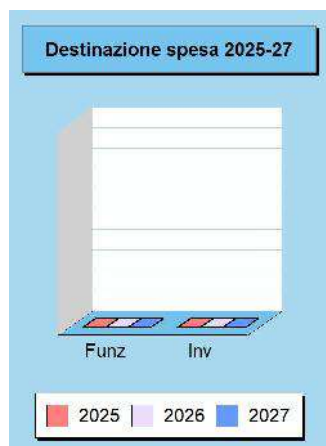
Oggi si registra una variazione di tendenza che ha portato i costi ai valori indicativamente dell'ottobre 2021.

L'Amministrazione pone sempre la massima attenzione sulla problematica cercando soluzioni concrete che vanno dalla rateizzazione delle bollette alla possibilità di applicare in futuro riduzioni tariffarie, il tutto nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni impartite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA alla quale i gestori del servizio sono soggetti.

Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 18

Intensificare i rapporti con i comuni confinanti al fine di favorire nuove aggregazioni di servizi e condivisione di gestione del territorio.

Sono attive condivisioni con i Comuni limitrofi per:

- Polizia Locale
- Protezione Civile
- Temi ambientali e di sicurezza e infrastrutture
- Nuove collaborazioni in tema di sviluppo enogastronomico e culturale con Ecomuseo.
- La pista ciclabile che collega Sannazzaro e Scaldasole è un buon esempio di collaborazione fattiva.

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

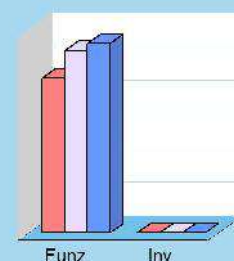
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	228.002,00	269.002,00	279.002,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		228.002,00	269.002,00	279.002,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		228.002,00	269.002,00	279.002,00

Destinazione spesa 2025-27



Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa pari al € 50.000,00 per il triennio 2025/2027 rispettano i limiti previsti dall'art. 116 del TUEL, rispettivamente minimo allo 0,3% fino a un massimo del 2% delle spese correnti e minimo delle 0,2% delle spese finali.

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

L'accantonamento al fondo di crediti di dubbia e difficile esazione il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, è stato calcolato utilizzando il metodo della media semplice, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

Nella missione 20 trovano allocazione il fondo per il Trattamento di Fine Mandato del Sindaco e il fondo per il rinnovo del contratto nazionale del comparto delle Funzioni Locali.

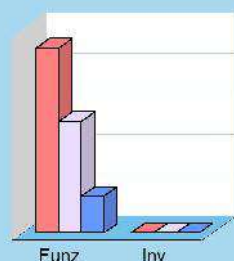
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2025-27



2025 2026 2027

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	16.600,00	8.800,00	4.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	210.300,00	128.450,00	40.700,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		226.900,00	137.250,00	45.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		226.900,00	137.250,00	45.000,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

Continua l'operazione di riduzione del debito pubblico.

Nel prospetto che segue si evidenzia la riduzione dei mutui attivi presso la Cassa Depositi e Prestiti:

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi *	Rata
30/06/2024	711.476,70	143.173,00	14.900,05	158.073,05
31/12/2024	568.303,70	146.171,95	11.901,10	158.073,05
30/06/2025	422.131,75	98.999,97	8.838,16	107.838,13
31/12/2025	323.131,78	100.994,71	6.843,42	107.838,13
30/06/2026	222.137,07	58.283,43	4.808,07	63.091,50
31/12/2026	163.853,64	59.517,39	3.574,11	63.091,50
30/06/2027	104.336,25	20.053,04	2.313,73	22.366,77
31/12/2027	84.283,21	20.495,87	1.870,90	22.366,77
30/06/2028	63.787,34	20.948,50	1.418,27	22.366,77
31/12/2028	42.838,84	21.411,09	955,68	22.366,77
30/06/2029	21.427,75	10.594,51	482,79	11.077,30
31/12/2029	10.833,24	10.833,24	244,06	11.077,30

Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

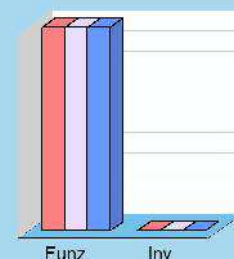
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese di funzionamento		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Destinazione spesa 2025-27



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 60

Alla luce dei flussi di cassa storici non si prevede nel triennio 2025/2027 l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria, la previsione inserita nel bilancio risulta essere, pertanto, una mera posta contabile in entrata e in spesa.

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

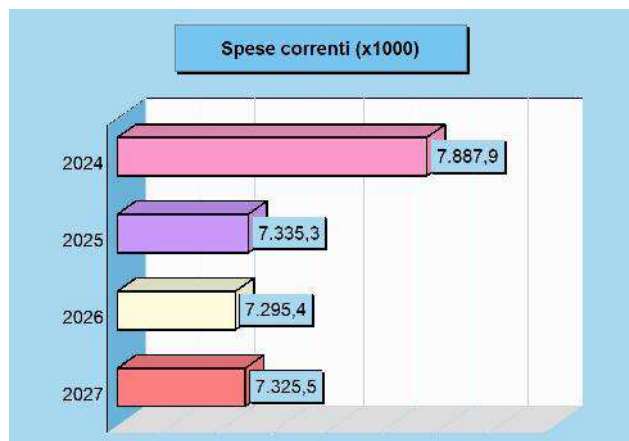
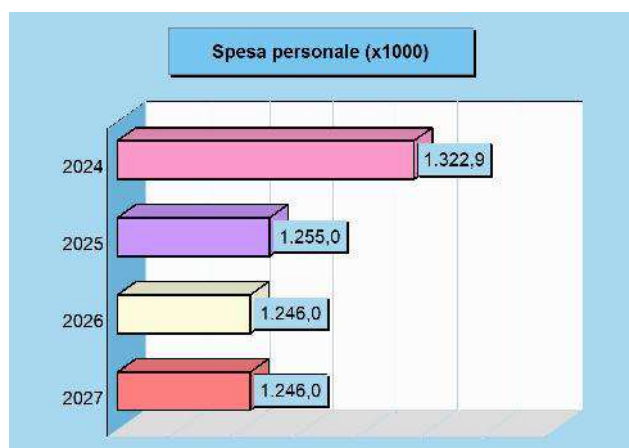
L'ente, con delibera di competenza giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2024	2025	2026	2027
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	28	30	30	30
Dipendenti in servizio: di ruolo	28	28	30	30
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	28	28	30	30
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.322.909,25	1.254.995,00	1.245.975,00	1.245.975,00
Spesa corrente	7.887.922,63	7.335.318,20	7.295.388,00	7.325.496,00

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2025

Denominazione	Importo
Entrate C/capitale (+)	42.000,00
Entrate C/capitale per uscite correnti (-)	34.400,00
Entrate in C/capitale (nette)	7.600,00
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	0,00
Avanzo per investimenti	0,00
Entrate correnti per investimenti	0,00
Riduzione att. finanz. (+)	0,00
Riduzione att. finanz. per mov. fondi (-)	0,00
Riduzione attività finanziarie (nette)	0,00
Entrate accensione prestiti (+)	0,00
Accensioni prestiti per uscite correnti (-)	0,00
Accensione di prestiti (nette)	0,00
Totale	7.600,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2025-27

Denominazione	2025	2026	2027
Totale	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Nel Bilancio 2025/2027 l'Amministrazione pone come obiettivo la partecipazione ai nuovi bandi per la manutenzione degli edifici comunali anche in ottica di efficientamento energetico.

In un'ottica di prudenza nel bilancio non sono stati inseriti investimenti, si provvederà all'inserimento solo di quelli che presentano un finanziamento già acquisito dall'Ente, lasciando a dopo l'approvazione del Rendiconto, il finanziamento, con fondi comunali, degli investimenti che l'Amministrazione riterrà prioritari e strategici nell'ottica sempre dell'efficientamento/risparmio energetico e valorizzazione del patrimonio comunale per una migliore fruizione delle stesse da parte dei cittadini.

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il triennio 2025-27

Denominazione	2025	2026	2027
Acquisto FUEL GAS per la rete cittadina	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
Fornitura energia elettrica pubblici servizi	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Manutenz. verde pubblico	130.000,00	150.000,00	150.000,00
Servizio pulizie immobili comunali 1/4/2025-31/03/2028	40.000,00	60.000,00	60.000,00
Gestione asilo nido comunale agosto 2027/luglio 2030	0,00	0,00	80.000,00
Totale	1.930.000,00	1.970.000,00	2.050.000,00

Considerazioni e valutazioni

L'art. 37 comma 3 del d.lgs n. 36/2023" Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici, di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all' articolo 50, comma 1, lettera b). (140.000,00 mila euro).

Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nella tabella sopra riportata, gli acquisti di beni e servizi pari o superiori a 140.000 euro, di cui si approvigionerà l'ente nel biennio 2025/2027.

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

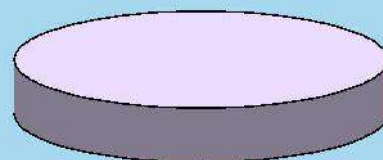
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2024	2025
	0,00	22.000,00	22.000,00
Destinazione		2024	2025
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		22.000,00	22.000,00
Totale		22.000,00	22.000,00

Destinazione oneri 2025



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Uscite correnti	13.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	1.268,68	13.091,17	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Totale	14.568,68	13.091,17	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

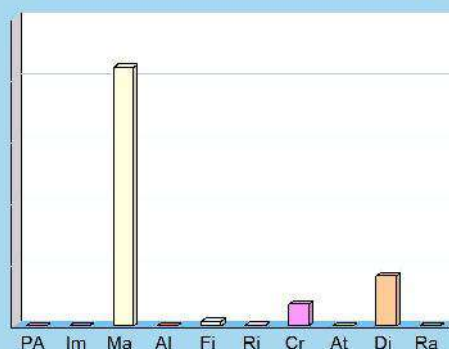
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	8.869,18
Immobilizzazioni materiali	20.983.384,69
Immobilizzazioni finanziarie	350.960,00
Rimanenze	41.457,41
Crediti	1.724.763,03
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	4.046.415,31
Ratei e risconti attivi	8.140,88
Totale	27.163.990,50

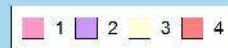
Composizione dell'attivo 2023



Piano delle alienazioni 2025-27

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2025	2026	2027
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

	2025	2026	2027
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni	0	0	0

Totale **0,00** **0,00** **0,00** **0** **0** **0**